IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 308. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 13 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Guerra e Marina

Una comunicazione del Ministero della guerra, che i lettori troveranno nelle ultime notizie, taglia corto alle voci di dissensi coi Ministri finanziari, sui quali già si era cominciato a ricamare, tirando anche in ballo l'on. Colombo, forse per incoraggiarlo a cedere la presidenza della Camera al candidato dell'Opposizione, che non è ancora designato, sebbene gli organi della medesima da un mese circa si mostrassero molto preoccupati pel candidato ministeriale.

Forse la comunicazione del Ministero della guerra è troppo recisa, giacchè qualche conversazione a proposito del riparto della spesa straordinaria per la guerra dev'essere avvenuta, per quanto svisata o esagerata, altrimenti sarebbe mancata qualunque esca alle notizie penetrate nella stampa.

Se non che le idee od i concetti del ministro della guerra furono certamente male interpretati, giacchè per quanto risulta a noi, non si è mai trattato di alterare il bilancio della guerra, consolidato con generale consenso, compreso quello dell'on. Colombo, che fu ministro dopo quel consolidamento, fissato in 239 milioni.

Si tratta invece di vedere, in base ad uno studio sul completamento della difesa dello Stato, i cui risultati il ministro Mirri si propone di esporre al Parlamento, se, fermo restando lo stanziamento medio annuale della parte straordinaria, non superando cioè i 239 milioni complessivi, sia il caso di anticipare qualche milione nei primi anni, da compensarsi con minori stanziamenti nei successivi, in guisa, ripetiamo, da non alterare, pel completo sviluppo del piano per la difesa dello Stato, la spesa consolidata per l'esercito in 239 milioni.

Nel fondo si tratterebbe, come dicevamo ieri, non già di aumentare il bilancio della guerra, ma di un'anticipazione di cassa, ciò che non è cosa nuova, quando si tratta di spesa, che approvata dal Parlamento, viene ripartita nel bilancio di competenza in un certo numero di anni.

Ecco in che consistono tutti questi gravi dissensi. Del resto non è a meravigliare, se quando si tratta di semplici anticipazioni di cassa o di ripartire una spesa in varii anni, caricando un po' più i primi e alleggerendo i successivi, sorgano talvolta fra i ministri proponenti e quello del Tesoro delle difficoltà, che si compongono con un po' di buona volontà.

Del resto, di tutto ciò abbiamo ben tempo a parlare, giacchè lo studio intrapreso dal gen. Mirri, per quanto a buon porto, non è ancora completo e può subire variazioni. Quando sarà ultimato ed avrà l'approvazione dei Corpi competenti, il ministro della guerra lo esporrà alla Camera, la quale discuterà anch'essa insieme ai ministri, per mezzo della Giunta del bilancio, sul miglior modo di proseguire l'opera della difesa dello Stato.

Erano ben maggiori le difficoltà per la marina militare, tantochè, nonostante l'ultimo aumento consentito dal Parlamento per sollecitare la ritardata riproduzione del naviglio, si prevedevano, nei circoli parlamentari e nei giornali, nuovi aggravi per le maggiori esigenze.

Ora sembra che l'attuale Ministro della marina sia riuscito, con opportune economie in vari capitoli del suo bilancio a rinforzare quello delle costruzioni e che stia trattando, con probabilità di riuscita, per avere in due anni quattro nuove navi dai cantieri privati, mediante una combinazione finanziaria, ossia mercè un metodo di pagamento decennale, al quale potrebbe far fronte coll'attuale stanziamento, senza nuovi aggravi per la finanza.

Si tranquillizzino adunque i giornali di opposizione. L'attuale gabinetto, con una politica calma, attende con cura a risolvere le questioni amministrative e se la maggioranza, come non dubitiamo, si manterrà compatta, il paese potrà in breve apprezzarne i risultati.

Politica e Diplomazia

New-York, 12 — Un dispaccio da San Domingo reca che il Congresso ha proclamato Jimenez Presidente e Vasquez vicepresidente della Repubblica.

Berna, 12 — Il Consiglio Federale ha dato il suo gradimento alla creazione di una Legazione imperiale ottomana a Berna.

Il titolare di questa Legazione sarà Caratheodory Effendi, il quale sarà accreditato nello stesso tempo a Bruxelles e a Berna.

Berlino, 12 — L'Imperatore Guglielmo ha invitato l'addetto militare inglese a Berlino, colonnello Grierson, ad accompagnarlo sull'*Hohenzollern* in Inghilterra.

Parigi — La Contessa di Parigi coi figli principessa Luisa e duca di Montpensier, è ritornata al Castello di Randan.

Parlamenti Esteri

Spagna.

Madrid, 11 (*Camera dei deputati*) — Si respinge, con 118 voti contro 89, la proposta dei deputati catalani, colla quale chiedevano la liberazione dei cittadini arrestati a Barcellona per essersi rifiutati di pagare le tasse.

La guerra nel Transvaal

(S) **Durban**, 12 — Le navi sbarcarono una brigata navale con 20 cannoni, per la difesa della città.

(S) **Est Court**, 9 — Un violento cannoneggiamento si sente da stamane in direzione di Ladysmith. Alcuni colpi di cannone sono molto più forti del solito.

Si crede che i grossi cannoni di marina abbiano cominciato a tirare.

(S) **Londra**, 12 — Il Ministero della Guerra ha ricevuto un dispaccio dal generale Buller da Capetown, in data 11 sera, confermante che vi fu una scaramuccia a Belmont, presso Orange River. Gli inglesi vi ebbero un colonnello morto. Lo scontro durò tre ore. Gli inglesi bombardarono la posizione dei boeri, ma non poterono impadronirsene e ritornarono al campo senza essere molestati.

(S) **Londra**, 12 — L'officio dell'ammiragliato comunica che il trasporto *Hawarden Castle* è giunto ieri a Capetown con 1000 solddati e 80 ufficiali. I rinforzi già arrivati raggiungono i cinquemila uomini.

Un dispaccio da Capetown in data del 9 corr. segnala che i partigiani dei boeri hanno fatto parecchi tentativi di distruggere la ferrovia fra Capetown e De Aar.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 18.24 — Un telegramma del *New-York Herald* reca che i boeri si concentrano nell'Orange. I nuovi loro cannoni contro Ladysmith hanno una portata di 8000 metri.

La piazza possiede viveri per due mesi.

Un discorso dell'on. Fortis

Dopo avere esordito, tratteggiando un quadro a fondo abbastanza oscuro delle condizioni della vita politica italiana, le quali attribuisce principalmente al difetto dell' "unità morale„ che origina l'indifferenza passiva delle masse alla propaganda attiva dei partiti avversari, l'on Fortis si diffonde a discorrere dei pericoli che creano alle istituzioni nazionali ed al loro fecondo svolgimento, il partito clericale ed il socialista, che egli chiama partiti internazionali.

Contro l'azione di questi due partiti egli vuole che lo Stato si premunisca, opponendo propaganda a propaganda, lotta a lotta.

« La politica ecclesiastica del governo — disse l'on. Fortis — non deve proporsi soltanto di mantenere incolumi i diritti della potestà civile, di pretendere la sommissione del clero alle leggi, di sostenere la lotta risolutamente in ogni campo, ma deve anche persuadere tutti gli uomini di buona fede che lo Stato, tutelando i suoi diritti non avversa la religione. Si vuol confondere religione e politica e noi dobbiamo a questo artifizio togliere ogni apparenza di ragione. La confusione cesserà quando dinanzi all'eloquenza dei fatti cada l'errore fondamentale su cui riposa tutto l'edifizio dell'intransigenza clericale, che cioè il potere temporale sia una condizione indispensabile all'esercizio dell'autorità spirituale del sommo Pontefice: dal quale errore nasce la questione religiosa che tiene perplesse le coscienze dei fedeli, come la falsa credenza che l'universalità della chiesa conferisca carattere universale anche alla lotta politica fra l'Italia ed il Papato. »

Del partito socialista, che combatte audacemente, gli scopi — egli proseguì — sono molto chiari e precisi: la rivoluzione sociale.

Per bocca dei suoi più autorevoli rappresentanti in Parlamento, il partito si dichiarava bensì evoluzionista, quasi attendesse dal naturale progresso la riforma degli istituti vigenti, mentre poi li condanna irremissibilmente alla sparizione. Coerenti però nell'ordine coi fatti, i socialisti, nella lotta che chiamano legale, arrivano all'ostruzionismo che è « la paralisi della vita rappresentativa. »

A questo punto l'on. Fortis si domanda quali possono essere i mezzi di difesa contro l'invasione dei due partiti.

Alcuni predicano l'unione in un fascio unico di tutte le forze costituzionali. Egli comprende la concordia in momenti eccezionali per opporre un argine invincibile all'irrompere dei nemici della patria e per sostenere un governo, che difenda le istituzioni.

Ma non la comprende nella composizione del governo, al corretto funzionamento del quale è necessaria l'esistenza di due grandi partiti, che si alternino alla direzione della cosa pubblica e rappresentino l'uno il pungolo che spinge, l'altro il freno che modera.

Da questa necessità prende motivo l'on. Fortis per tracciare il programma del partito liberale; programma, che in sostanza, si può riassumere nel concetto di allargare le funzioni dello Stato, dandogli i mezzi di corrispondere ai nuovi doveri, che le condizioni politiche e sociali del paese determinano, e di mostrare col fatto l'errore dell'affermazione socialista che il potere politico sia l'organizzazione di una classe per sfruttare ed opprimere le altre.

Spezzata una lancia in favore di una politica estera più attiva, la quale spinga il suo sguardo anche alle quistioni che si agitano al di fuori dell'Europa, l'on. Fortis esamina le condizioni delle nostre colonie all'estero per conchiudere che l'Italia ha il dovere di fare una politica coloniale di espansione commerciale, quale le è imposta dai suoi interessi economici e dalla sua notevole emigrazione.

A coloro che dicono antidemocratica la politica coloniale, l'on. Fortis risponde:

Una politica coloniale che sia fonte di ricchezza per la nostra patria e apportatrice di civiltà, non può essere avversata dalla democrazia. Il problema economico è tutto racchiuso in questi termini: *l'aumento della ricchezza e la migliore distribuzione della ricchezza.* Alla soluzione di questo problema deve coordinarsi l'azione dello Stato e specialmente la legislazione in materia economica e fiscale.

Le condizioni attuali del bilancio non sono favorevoli ad una larga applicazione di questo criterio. Il pareggio è ancora instabile, sebbene non si provveda, come si dovrebbe, alle ferrovie, alla marina da guerra, agli stabilimenti penali, a molti lavori pubblici che le popolazioni reclamano indarno. Scarsissima è la dotazione di molti servizi pubblici; economie non sono possibili, se non si ponga mano coraggiosamente a riforme organiche, nuove gravezze non sembrano sopportabili. Tutti sentono il dovere di difendere il bilancio e di risparmiare i contribuenti.

Ma le presenti strettezze e le pubbliche necessità che assorbiranno per qualche tempo ancora ogni avanzo di bilancio, c'impongono l'attesa: non per questo cesseremo dal propugnare un programma che emana dalla legge stessa del progresso e che opposto al programma contrario dello Stato impotente ed atropico, eserciterà pur sempre un'influenza benefica su tutto l'andamento della pubblica amministrazione.

Il ridestarsi dell'attività economica del paese che già si avverte e che non è dovuto a cause esteriori, ma ad intrinseca vitalità, apporterà durevoli vantaggi all'erario. Non mancheranno altri proventi se l'alta direzione della finanza, lasciando da parte vecchi pregiudizi dottrinali, non rifuggirà dai monopoli di Stato e dalla conversione del nostro debito pubblico grandemente oneroso.

Toccato brevemente del difetto di una *educazione nazionale*, che sola potrà dare la direzione del pensiero e delle opere, e trasformare, edificare e distruggere, l'on. Fortis entra nel vivo della situazione parlamentare presente e così si esprime:

Signori. Nel momento presente, pieno di incertezze e di confusione, a me parve, venendo in mezzo a voi, per dirvi il mio pensiero, di avere per tema obbligato - il programma e i doveri del partito liberale; di quel partito liberale che eccitando la tradizione, riconosce e segue la legge del progresso. Io non ho la pretesa che il mio modo di vedere e di giudicare le condizioni del paese sia comune a tutti, nè presumo che ad alcuno debba servir di norma. Posso errare, ma dell'errore aspetto di essere convinto. Nella necessaria scomposizione delle parti politiche, storicamente esaurite di fronte a nuovi problemi, a nuove tendenze, a nuovi pericoli, è spiegabile e forse inevitabile il distacco da amici vecchi e l'acquisto di amici nuovi. Ma questa salutare ricomposizione gioverà alla vera concordia. Non intendo che trattenervi brevemente intorno alla situazione politica del momento che agli occhi di tutti appare transitoria. Il Ministero, costretto a mantenersi in bilico non tanto per la sua composizione quanto per le condizioni politiche dell'Assemblea elettiva, non ha quella libertà d'iniziativa e di azione che solo una maggioranza omogenea può dare.

I diversi gruppi che lo appoggiano guardano gelosamente la loro posizione senza mai confondersi. Non li congiunge identità di scopo e forse nemmeno un'uguale fiducia, ma la comune necessità di tenersi vicendevolmente in rispetto e di conservare la propria influenza.

Precipua cura del Governo è quella di mantenere aggregate queste forze, taluna delle quali tenta ad ogni momento di rompere l'equilibrio nell'esclusivo suo interesse.

D'altra parte non sono ancora eliminate le divisioni nel campo della opposizione costituzionale, il cui nerbo è ora principalmente costituito da uomini di sinistra. La crisi del primo Ministero Pelloux si determinò a proposito della iniziativa presa dal Governo italiano in Cina; iniziativa che ingiustamente si volle qualificare un tentativo di diversione all'estero in contrapposto di un movimento reazionario all'interno. La verità è che la questione chinese era il solo argomento sul quale potessero momentaneamente accordarsi tutti coloro che affrettavano col desiderio la caduta di quel Ministero.

Della immeritata accusa non si deve tenere alcun conto specialmente da chi sa che l'essere ingiusti è comune difetto degli uomini politici, ma resta un profondo dissenso, non solo intorno alla singolare vicenda dell'incidente cinese, ma su tutto l'indirizzo della politica coloniale. Ed ora una parte dell'Opposizione si accampa sul terreno delle libertà costituzionali. Io espressi già alla Camera la mia opinione sul decreto-legge, e quella opinione mantengo, sebbene alcune sentenze lo abbiano ritenuto applicabile. La Corte Suprema di Cassazione non ha ancora giudicato. Prescindendo dalla questione giuridica io condannerò sempre quell'atto di Governo. Ma dalla illegalità od inopportunità del decreto-legge che fu una violenza contro la violenza, non è lecito inferire che la libertà sia in pericolo. Io non mi associerò a questa esagerazione.

So bene che nelle lotte politiche volendo serbare la giusta misura, si corre rischio di dispiacere agli uni ed agli altri, ma ciò mi è del tutto indifferente. Il Governo ha prima mancato di legittima energia lasciandosi sopraffare dall'ostruzionismo ed ha poscia violato la legalità; ma io non farò agli uomini che lo compongono il torto di credere che abbiano voluto attentare ai diritti del Parlamento e inaugurare una politica reazionaria che trascinerebbe il paese alla rovina. Quali sono ora i propositi del Governo? Non è cosa facile il conoscerli ed io non intendo precorrere gli avvenimenti. Parmi che innanzi tutto si debba uscire dall'anormalità dell'esercizio provvisorio dei bilanci, anormalità che rispetto alla Costituzione e ai diritti del Parlamento è delle più gravi.

Se dovranno discutersi i provvedimenti politici sui quali già manifestai nettamente il mio avviso alla Camera, manterrò ferma la responsabilità da me assunta come ministro e dimostrerò, quando occorra, che il primo disegno di legge, approvato in prima lettura da una grandissima maggioranza, emendato in seconda lettura dal governo stesso, avanti la crisi del maggio, non aveva carattere restrittivo della libertà e s'informava unicamente a questo sano concetto di assicurare l'esecuzione delle leggi vigenti e di rendere effettiva la responsabilità inerente alla violazione delle medesime.

Ma io confido che altri ben più gravi argomenti saranno proposti allo studio e alle deliberazioni del Parlamento.

Io confido altresì che il sentimento del dovere richiamerà tutti a considerare ciò che il paese aspetta: confido che taceranno le passioni e parleranno le supreme necessità della patria. Importa rialzare la nostra vita politica che immiserisce ogni giorno più per colpa di tutti. Riformiamo noi stessi ed i nostri costumi politici, se vogliamo dar opera efficace a quel profondo rinnovamento che da ogni parte s'invoca.

Inghilterra e Germania.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 15 — Qui produce impressione la conferma della notizia che il conte de Bülow accompagnerà l'Imperatore Guglielmo in Inghilterra.

Il *Matin* dice che la Germania entrò completamente nell'orbita d'azione dell'Inghilterra.

Il *Figaro* prevede una alleanza fra l'Inghilterra e la Germania come complemento della Triplice.

Una lettera dell'on. Castelbarco

Mentre molti si perdono in lunghe disquisizioni per dimostrare la legalità, o viceversa, del decreto-legge, l'on. Castelbarco Albani, un deputato che parla poco e preferisce alle parole i fatti, ha indirizzato ai suoi elettori, una lettera piena di buon senso e stringente di logica, nella quale la questione del decreto-legge è posta piana e facile nei suoi veri termini.

Eccone la parte sostanziale:

Riassumo il fatto. Gli avvenimenti del maggio 1898 avevano gettato l'allarme in paese. Dovunque in Itaila si sentiva il bisogno di fermezza per parte dell'Autorità a tutela dell'ordine pubblico e da molti si invocavano provvedimenti politici che impedissero una possibile ripetizione di disordini nocivi all'interesse di tutto e di tutti.

Il Ministero Rudinì, di cui faceva parte l'on. Zanardelli, dopo ristabilito l'ordine, per rispondere al desiderio che ritenevasi generale, presentò, con l'adesione dello stesso Zanardelli, alcuni provvedimenti politici, che dal successivo Ministero Pelloux furono ritirati al solo scopo di introdurvi qualche modificazione, ma con la ferma intenzione di ripresentarli al più presto. E ciò infatti fece l'on. Pelloux nel febbraio passato.

Dopo di essere stati approvati dalla Camera dei deputati in prima lettura (il che addimostra come in massima si sentiva dalla maggioranza la necessità di tali provvedimenti) fu iniziata la seconda lettura degli stessi, come prescrive il regolamento.

Per parte di un'esigua minoranza, che li avversava, sorse allora il così detto *ostruzionismo*, volendosi con artificiali lungaggini di emendamenti, appelli nominali, chiassate ed atti che dall'autorità giudiziaria furono incriminati, prolungare all'infinito la discussione e rendere impossibile l'approvazione di detti provvedimenti politici che la maggioranza aveva in massima approvati.

Non qualifico il metodo.

Era però evidente lo scopo per parte di pochi di impedire al potere legislativo di funzionare, cioè discutere e deliberare sopra leggi proposte dal potere esecutivo.

E tale scopo era in piena contraddizione coll'essenza di qualsiasi governo rappresentativo, la cui base fondamentale è il prevalere dell'opinione pubblica dei più, dopo aver lasciato ai meno possibilità di esprimere lealmente le proprie ragioni.

Sarebbe stato un bell'esempio, se la maggioranza avesse trovato modo di difendere i propri diritti. Ma per la sorpresa del metodo usato dalla minoranza e per l'inefficacia del regolamento, nel quale tale *ostruzionismo* non era previsto, non riuscì ad impedirlo.

Ma il Governo? Il Ministero?

Che doveva fare il Ministero, quando la Camera dei deputati, che è uno dei rami del potere legislativo, non poteva adempiere alle proprie funzioni, nè la maggioranza riusciva a tutelare i propri diritti?

Il Ministero, a norma del nostro Statuto aveva presentato alla Camera una legge ch'egli riteneva necessaria ed urgente. Ora questo ramo del potere legislativo non riusciva a deliberare. Che doveva fare il Ministero? Doveva mancare ai propri doveri, non adempiere alle proprie funzioni, una volta che, dopo la conferma avuta con un'approvazione della Camera, doveva ritenere necessaria l'adozione di provvedimenti politici che rispondessero all'obbligo suo della tutela dell'ordine e delle istituzioni?

In tale condizione di cose il Ministero poteva credersi autorizzato per le supreme ragioni di Stato, che rispondono alle necessità di vita e tutela degli organismi legalmente costituiti, ed agli interessi essenziali della Nazione intera, poteva, dico, credersi autorizzato a sostituirsi all'azione di un potere che più non funzionava.

Non lo fece: e gli va data lode di aver tentato il possibile per sollecitare la Camera nell'adempimento delle proprie funzioni. Si limitò, senza ledere sostanzialmente le prerogative della Camera, a presentare ad essa un decreto reale per l'applicazione dei provvedimenti politici dopo un mese circa dalla sua presentazione; e lasciò quindi alla Camera libertà di approvare o meno i provvedimenti politici portati da quel decreto; sicchè, se entro il mese detti provvedimenti fossero stati respinti, il decreto non avrebbe avuto applicazione.

Era mettere con ciò semplicemente un limite di tempo (limite non troppo breve) alla discussione; era l'offrire un mezzo, un aiuto alla Camera per difendere i propri diritti, e non lasciarsi soverchiare da pochi turbolenti.

Neppure questo valse.

E' lecito, dopo ciò, accusare di arbitrio il Ministero se, davanti all'impossibilità di azione di un ramo del potere legislativo, ha creduto di applicare il decreto reale? E' tutta sua la colpa? O non la è ben più di chi, senza rispetto al nostro Statuto, impedisce alla Camera di funzionare ed alla maggioranza di deliberare?

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa esordì piuttosto deboluccia, specialmente alla borsa di Parigi, dove la speculazione si è quasi limitata a trattare la rendita spagnuola, un po' d'italiano e la rendita brasiliana in ripresa per effetto dell'aumento che si è accentuato nel prezzo del caffè.

Il fondo e la tendenza generale del mercato si sono però mantenuti favorevoli durante la settimana, la quale si è chiusa con disposizioni più ferme che non in principio.

Come ho già detto l'altra volta è da ritenere che questa situazione del mercato, a base di calma, con tendenza piuttosto favorevole e con non molti affari, si manterrà fino a che non accada nel conflitto del Transvaal qualche fatto importante, che lasci prevedere prossima la fine della guerra.

Forse la situazione monetaria potrà produrre qualche po' di scarsezza nel denaro e qualche maggior tensione nello sconto, man mano che ci avviciniamo alla liquidazione finale dell'annata, che richiede sempre una maggior circolazione, ma il fondo del mercato non subirà per questo alcuna alterazione.

L'incontro fra i due Imperatori a Postdam, il discorso di lord Salisbury e l'imminente viaggio dell'imp. Guglielmo in Inghilterra sono tre avvenimenti politici della massima importanza, i quali assicurano non solo i mercati ma l'Europa intiera contro l'unica preoccupazione che finora si potesse nutrire e cioè che la guerra d'Africa in cui si trova impegnata l'Inghilterra, potesse, indirettamente, per un riflesso o per l'altro avere qualche ripercussione.

Le dichiarazioni recise di Lord Salisbury, che è considerato l'uomo di Stato e il diplomatico più autorevole e riflessivo d'Europa nel presente periodo tolgono a questo riguardo ogni minimo dubbio, tanto più che sono confortate dagli altri due avvenimenti e dall'attitudine della Germania, i cui rapporti con l'Inghilterra sono stati accentuati da Lord Salisbury anche più che non appaia dall'ampio resoconto della *Stefani*.

— Il mercato interno, piuttosto floscio in principio della settimana, si è venuto rianimando lievemente per la persistente buona tendenza del mercato estero e qualche contrattazione nei valori, oltrechè in rendita che è sempre sufficientemente attiva, è stata ripresa nelle nostre piazze, le quali hanno conservato, dal più al meno, i corsi della settimana precedente.

Il cambio — e questa è sempre lodevol cosa — si mantiene calmo con tendenza a decrescere lentamente.

Mercato inglese.

	4 novembre	11 novembre
Consolidato	102 1/2	102 3/4
Italiano	92 1/4	92 1/8
Turca	21 3/4	21 3/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana segna una diminuzione ulteriore di 850,000 st. nella riserva, che chiude a 20,750,000 sterline. In 15 giorni ha perduto circa 3 milioni di sterline. La proporzione agl'impegni è scesa di 1 punto e 5/8 e si trova al 42 e 3/8 0/0.

Leggermente più teso il tasso dello sconto sul mercato libero, che si è aggirato fra il 4 e 1/2 e 4 e 5/8.

Mercato francese.

	4 novembre	11 novembre
3 0/0 francese	100.17	100.20
3 1/2 id.	101.75	102.12
Italiano	92.92	93.22
Spagnuolo	64.70	65.70
Rendita turca	22.07	22.02

Banca di Francia	9 novembre	Differenza dal 2 Novembre
Riserva oro	1.889.231.821	+ 2.379.829
Id. argento	1.166.994.701	— 2,407.998
Portafogli	1.017.064.083	— 62.967.411
Anticipazioni	483.373.740	+ 4.566.316
Conti correnti	516.748.629	+ 51,733.964
Id. col Tesoro	286.474.082	— 19.526.642
Circolazione	3.915,749.920	— 51.949.420

Mercato italiano.

	4 novembre	11 novembre
Rendita 4 1/2 0/0	109.70	109.40
Rendita 5 0/0	99.70	99.65
Banca d'Italia	908.—	900.—
Mediterranee	536.50	536.—
Meridionali	717.50	719.—
Navigazione	561.—	585.—
Raffinerie	447.—	454.—
Acciaierie	1440.—	1420.—
Acqua Marcia	1145.—	1150.—
Gas	765 a 762	756.—
Omnibus	416.—	413.—
Condotte	265 a 263	258.50
Molini	91.50 a 92	91.—
Cambio	106.90	106.60

Imprese elettriche.

Sabato, 11 corr., in Napoli, con rogito del notaro Onofrio Baldanza, promotrici le Società Torinesi, Italiane di Applicazioni Elettriche; Italiana di Elettricità già Cruto; la Ditta Storari e Lo Cascio di Roma, si è costituita la Società Napoletana per Imprese Elettriche, col capitale di L. 3,000,000.

Furono nominati:

Presidente, il comm. Gaetano Pavoncelli.

Consiglieri: il cav. Giovanni Carelli della Banca Società di Assicurazioni diverse; il cav. Francesco Marchini; il cav. ing. C. Siracusa, presidente il primo e diettore il secondo della Società Italiana di Elettricità già Cruto; il cav. ing. G. Taddei, direttore generale della Società Italiana di Applicazioni Elettriche; il sig. Giuseppe Lo Cascio della Ditta Storari e Lo Cascio; il cav. ing. Balsamo di Napoli; il sig. Mario Olivari di Genova.

Sindaci effettivi: cav. Filippo Genovesi di Roma, ragioniere Pizzorno di Genova, cav. D'Alessandro di Napoli.

La Società si è già assicurati i locali per l'impianto di tre officine di produzione, assicurandosi l'adesione della Società Cooperativa fra i consumatori di Napoli.

L'on. De Amicis a Solmona

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Solmona, 12, ore 14 — (*I. D.*). E' riuscito bene il festival popolare dato, iersera, nel cortile del palazzo della posta. Vi presero parte anche tutte le principali famiglie della città.

A mezzanotte il sottosegr. di Stato, on. De Amicis, e le autorità civili e militari entrarono nella sala.

L'on. De Amicis, più volte acclamato dalla folla che gremiva il vasto locale, rivolse commosso poche parole di ringraziamento per le accoglienze avute, facendo voti che cessino le lotte intestine fra i partiti e che fra i cittadini di Solmona torni quella concordia di cui ha bisogno una città fiorente nel commercio per progredire ancor più nello sviluppo di esso.

(E sarebbe ora, altrimenti Solmona vedrà talune notevoli famiglie consumare il patrimonio in queste lotte locali, che stremano le forze o l'intelletto, tolgono la pace e danneggiano la popolazione. *N. d. R.*).

Ore 17. — Stamane l'on. De Amicis, accompagnato dal Prefetto, dal Sottoprefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità, ha visitato le Scuole, l'Asilo d'infanzia, gli Uffici amministrativi e giudiziari, il Collegio Ovidio e l'Ospedale civico.

Alle 15 riceverà la visita delle autorità.

Il banchetto che avrà luogo stasera in suo onore sarà di 150 coperti.

(S) **Solmona**, 12 — La sala del teatro comunale ove ha luogo il banchetto in onore del Sottosegretario di Stato on. De Amicis è addobbata con trofei di bandiere e con piante di fiori.

La tavola d'onore è situata sul palcoscenico.

Nelle altre tavole disposte nella platea e nel primo ordine di palchi prendono posto i partecipanti al banchetto che sono oltre 150.

Il secondo ordine di palchi è affollato di signore e signorine.

Alle ore 18 precise, al suono della marcia reale, entra l'on. De Amicis, accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre Autorità ed è accolto con un fragoroso applauso.

Alla tavola d'onore prendono posto a destra dell'on. De Amicis: il prefetto Fioretti, il Procuratore del Re Andreoli, il comandante del distretto, il sottoprefetto Bianchi ed il capo di gabinetto dell'on. De Amicis, cav. Franco: a sinistra: il sindaco barone Tabassi, il presidente del Tribunale, il tenente colonnello del 64° e il maggiore del 55°; nonchè le altre autorità civili e militari.

Fra gli intervenuti si notano i sindaci di Alfedena, Scanno, Campo di Giove, Castel di Sangro, Pacentro, Barrea, Ateleta, Pettorano e Introdacqua, i presidenti delle Società operaie di Solmona, Scanno, Pettorano, Introdacqua e Pacentro, il presidente dei reduci di Solmona e tutte le notabilità cittadine.

Sul finire del banchetto sorge il sindaco barone Tabassi, che legge le adesioni dei sindaci di Scontrone, Pesco Costanzo, Roccaraso e Rivisondoli.

Legge poscia il seguente telegramma che l'on. Di San Giuliano, ministro delle poste e dei telegrafi, ha inviato all'on. De Amicis:

" Lieto delle prove di affetto e di meritata fiducia che ricevi nella tua terra natale, ti mando un cordiale saluto.

" Firmato: *Di San Giuliano* „.

La lettura di questo telegramma è accolta da un fragoroso applauso.

La banda suona l'Inno reale e tutti si alzano in piedi, applaudendo.

Il barone Tabassi rammenta poi come l'on. De Amicis da tre legislature rappresenti degnamente alla Camera il Collegio di Solmona e come debba alla fedeltà ai suoi principii politici di far parte ora del Governo. Rammenta come il nome di De Amicis sia legato alla storia. Il fratello del deputato, maggiore De Amicis, morì eroicamente ad Adua. (Grida di: *Viva il maggiore De Amicis!*)

Il barone Tabassi, dopo aver raccomandato all'on. De Amicis le sorti di Solmona, propone due telegrammi, uno al Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, ed uno di risposta all'on. Ministro Di San Giuliano.

Il barone Tabassi termina con un evviva ai Sovrani, accolto con fragorosissimi applausi.

Il discorso dell'on. De Amicis.

Dopo il discorso del sindaco, sorge l'on. De Amicis salutato da calorosa ovazione.

L'oratore esordisce dichiarando che mai come in questo momento sente vivo il dispiacere di non essere oratore facile. Si dice vivamente commosso delle cordiali accoglienze ricevute e non ha parole per esprimere la sua riconoscenza. E' felice di poter parlare dalla terra ospitale di Solmona e di salutare in questa città le rappresentanze tutte del collegio elettorale convenute non solo per salutare il proprio deputato ma fare atto di solidarietà con la città di Solmona che ad arte si era fatta sempre apparire dissenziente dal resto del collegio. E' grato agli elettori di avere saputo rispettare il suo programma. Egli che fu sempre fedele all'idea che l'ingerenza politica nelle elezioni amministrative è più dannosa che utile si è astenuto e si asterrà sempre dalle lotte di parte nell'amministrazione comunale e provinciale.

Quanto agli interessi della città di Solmona che il sindaco gli ha raccomandato egli accetta di cuore l'invito e dichiara che se ne è occupato e se ne occuperà sempre con amore. Forse talvolta il riserbo che egli s'impone in tutte le sue azioni ha potuto sembrare disinteresse ciò che non è. Come molti fatti lo attestano Solmona può contare sul suo affetto e sulla sua sua riconoscenza. Rivolge con pensiero gentile un saluto alle cortesi signore che col loro intervento hanno allietato la festa odierna e dice che la loro presenza è di buon augurio.

Ora, egli aggiunge, voi desiderate che io vi parli della politica del Gabinetto. Di politica io non posso parlarvi. Siamo alla vigilia del giorno in cui l'Augusta parola si dovrà far sentire ai due rami del Parlamento ed al paese per far conoscere gli intendimenti del Governo. Comprenderete dunque come non convenga a me ora parlarvi di politica: solo vi dirò che io sento quello che sentite voi e che sentono tutti coloro che vogliono realmente il bene del paese e che cioè la vita politica parlamentare italiana ha bisogno di ritemprarsi e di riconquistare la fiducia del paese con una sana, severa e rigorosa amministrazione con sincerità e saldezza di propositi. Solamente così l'Italia potrà raggiungere il suo risorgimento economico che dopo le conquiste della libertà costituisce il suo ideale.

Non è con i programmi che si ripetono e si somigliano, non è con le sole parole di libertà di popolo e d'Italia, parole che si lanciano in ogni occasione che si crede propizia a raggiungere il potere, non è con promesse di impossibile ed immediata attuazione nè con lo accarezzare i partiti estremi con lo scopo di conquistare il potere o di conservarlo, che si ottiene il benessere del paese. Questo benessere può solo raggiungersi quando tutte le forze direttive si dedichino al risorgimento economico della nazione.

Con una saggia amministrazione potranno gradatamente ridursi le imposte, segnatamente quelle che gravano sui proletari. Le promesse impossibili da parte dei governanti, lungi dal migliorare le condizioni morali del popolo, ne sconvolgono le menti e perturbano il paese allontanandone la prosperità. Il paese ha bisogno di lavoro, di pace e di tranquillità.

Ricordando l'ultimo periodo dei lavori parlamentari, accenna all'ostruzionismo i cui autori avevano lo scopo, non ignoto, d'impedire il regolare funzionamento dell'Assemblea.

Se alla ripresa dei lavori parlamentari il fatto si ripetesse, coloro cui sta veramente a cuore il benessere del paese, dovranno combattere quella esigua minoranza. Questa è naturale che agisca in tal modo nel suo interesse. La sua insegna è nota: abbattere le istituzioni. Ma la nostra divisa è quella della libertà coll'ordine, quali non si possono mantenere che solamente colla Monarchia che ci condusse all'indipendenza ed all'unità. E' solo colla Monarchia Sabauda che la patria nostra potrà raggiungere l'ideale della grandezza cui aspiriamo e che è in cima dei suoi pensieri.

L'on. De Amicis chiude il suo discorso inneggiando al Re ed alla Famiglia Reale, che, come ben disse l'on. Crispi, simboleggiano l'indissolubilità della patria.

Il discorso dell'on. De Amicis fu frequentemente interrotto da applausi che scoppiarono fragorosi alla chiusa.

La musica intuonò l'inno reale. Tutti i convitati si alzarono brindando al Re, alle istituzioni ed all'on. deputato di Solmona.

Dopo l'on. De Amicis parlò il prefetto Fioretti brindando alla amministrazione municipale, alla prosperità della città e del suo rappresentante al Parlamento ed al governo, on. De Amicis. (*Applausi*).

Sorse indi il procuratore del Re Andreoli che elogiò vivamente l'on. De Amicis, la cui opera è quella di un uomo di cuore e fece auguri per la prosperità di Solmona. (*Applausi*).

Il banchetto terminò alle ore 22.

L'on. De Amicis fu accompagnato alla sua abitazione dalla folla acclamante.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 11. — (*Pier*). Fra giorni il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere il progetto già approvato dalla apposita Commissione, per la congiunzione della città con la terraferma mediante un ponte in ferro sulla Laguna, parallelo a quello in pietra ferroviario.

Il nuovo ponte, dalla punta di Cannaregio a San Giobbe fino a *San Giuliano* - dove ora approdano i vaporetti della Società veneta lagunare - dovrebbe servire pel transito di carrozze e di pedoni.

Si ha motivo di ritenere che l'importante progetto possa venire approvato dal Consiglio comunale e da quello provinciale e che ottenuto perciò l'appoggio del governo, per quanto riguarda l'interesse strategico, divenga finalmente un fatto compiuto.

La congiunzione di Venezia alla terraferma gioverebbe non poco al commercio ed ai cittadini, i quali non avrebbero più bisogno... di consultare l'orario della ferrovia e quello della Società veneta lagunare per recarsi liberamente in campagna a respirare migliore aria.

— Nelle ore ant. del 23 corr. verrà tenuto il Congresso cattolico regionale veneto, presiedente dall'avv. conte Paganuzzi.

— Domani chiusura della Esposizione internazionale d'arte ed ultima giornata popolare. Il Ministro Baccelli si è scusato col Sindaco di non poter intervenire.

Genova, 11. — La vedova del compianto ammiraglio comm. De Amezaga, aderendo ad un desiderio espresso dal caro estinto di lasciare a Genova un oggetto che gli avesse appartenuto, inviava in dono, col consenso della famiglia, al Municipio, la spada d'onore offerta nel 1882 al De Amezaga dagli italiani d'America in riconoscenza della gloriosa azione da lui spiegata in loro favore, quale comandante della *Caracciolo*.

Il Sindaco ha ringraziata per lettera, a nome del Comune, la gentile donatrice.

Caserta. 12 — (*Ardente*). Per il genetliaco del Principe di Napoli, le solite bandiere, illuminazioni e musiche.

— Il R. Provveditore agli studi, comm. Failla, riunì nella mattinata il corpo insegnante e gli studenti di Caserta, di Santa Maria C. V. e di Maddaloni, che si recarono in corteo, con le bandiere, al monumento dei caduti del 1° ottobre e a quello del Vanvitelli ai " Ponti della Valle „.

Si fecero discorsi dal Provveditore e dal prof. di storia del liceo di Maddaloni, ispirati ad alti e nobili sentimenti.

— L'Ammin. comunale di Acerra tempo fa venne sciolta ed affidata al R. Commissario cav. Perugino. Le elezioni sono fissate pel 26 e siccome si prevede una lotta aspra, per misure di ordine pubblico stamattina sono partite per quella volta la 10.a e la 12.a compagnia del 40.o fanteria.

— 12, ore 16,38 — Le ultime notizie da Acerra fanno ritenere che avverranno dei disordini. Sono già avvenute parecchie collisioni fra i due partiti. In una di queste furono sparati iersera dei colpi di rivoltella. Certa De Cicco, domestica, rimase ferita gravemente.

Massa, 11. — (*x. y.*). In occasione del genetliaco del Principe di Napoli, si è celebrata la *Festa degli alberi* con l'intervento della scolaresca, autorità, cittadini, banda municipale ecc.

Il prof. Sebastiani ha pronunziato un discorso smagliante di forma e denso di concetti storici e scientifici.

La festa riuscitissima ha prodotto una buona impressione. Ne sono stati operosi iniziatori il prefetto comm. La Mola, il sindaco avv. Cecchieri e il cav. Ciampolini, preside del nostro Liceo.

— E' molto apprezzato il servizio dei pattuglioni di P. S., i quali in queste sere hanno arrestati alcuni individui possessori di armi proibite. Le condizioni generali della P. S. nella provincia e massimamente nel capoluogo sono veramente soddisfacenti. Siamo ben lieti di poterlo constatare.

Terni, 11. — Oggi si è celebrata la " festa degli alberi „ per iniziativa del Preside dell'Istituto tecnico, del direttore del ginnasio e delle scuole tecniche e dell'ufficio forestale.

La località del convegno: Il " Colle delle Grazie „ e precisamente nella larva di bosco ivi esistente, concesso dal Municipio, come orto sperimentale, alla sezione di agricoltura. Erano presenti le autorità civili e militari, studenti, i soliti *habitués* di entrambi i sessi.

La festa si è iniziata con la piantagione degli alberi: quindi la serie dei discorsi più o meno efficaci, inneggianti alla nuova istituzione ed al giusto concetto degli inspiratori, con benintesi ricordi di Roma pei boschi sacri; della igiene, dello sviluppo delle forze fisiche, dell'agricoltura per allontanare tempeste e dilagamenti, ecc. ecc.

Intanto i nostri boschi cadono sotto la scure del piccolo e medio proprietario, che per sbarcare alla meglio il lunario non guardano innanzi: ma provvedono alla necessità del momento, diboscando anche per ottenere un tenue raccolto per due anni al più. Da qui montagne nude, nudissime.

Ben altre feste, ben altri campicelli, ben altri aiuti ai nostri agricoltori! Concimi chimici — senza limiti sto per dire — e ad un prezzo molto limitato sotto forma di prestiti, provenienti da fabbriche governative, che ne garantissero la bontà e l'efficacia.

Qui il vero punto della questione, per il nostro risorgimento agricolo Società cooperative fra i proprietari. Monti frumentari, credito agricolo, che spesso sfugge per altri bisogni, non sono che pannolini caldi.

Ripeto con gli altri: Evviva la festa dei boschi!... che purtroppo lascierà il tempo che trova.

(S) **Spezia**, 12. — Nel cantiere a Muggiano fu varato felicemente il piroscafo *Mongibello*, proprietari Peirce e Becker di Messina.

Lucca, 11. — Nel giardino del R. Collegio gli alunni di tutte le scuole, il Corpo insegnante, il consigliere delegato cav. Roberto Cassano, rappres. il prefetto, il sindaco cav. Carrara, il provveditore cav. Brilli e le altre autorità hanno assistito alla " festa degli alberi. „

Sono stati interrati: 6 pini, 4 abeti, 9 lecci, 2 palme e 5 querce.

Hanno parlato il prof. Fabbrini, insegnante storia naturale al Liceo, per gli insegnanti, il prof. Sforza, direttore della cattedra agraria e l'ispettore forestale sig. Pianigiani.

Il prof. Sforza ha trattato della festa istituita dall'on. Baccelli, intesa allo sviluppo dell'agricoltura, al risanamento delle campagne e alla ricostituzione dei boschi, che sacri erano ai Romani.

Il sig. Pianigiani ha parlato tecnicamente e assai bene della coltura delle piante e della loro benefica influenza sulla vita delle popolazioni.

Anche il sindaco ha fatto un bel discorso a nome della città.

Ascoli-Piceno, 11 — Il genetliaco del Principe di Napoli è stato festeggiato oltre che con la solita conferenza, brillantemente tenuta agli alunni del R. Liceo-Ginnasio, dal prof. di storia G. Vittori, con la *festa degli alberi*, che, in numero di settanta, sono stati piantati dinanzi alle rovine della fortezza Pia. La giornata stupenda, il luogo elevato e pittoresco, il concorso di tutti gli studenti e di molte signore hanno resa attraentissima questa festa geniale. Hanno parlato sul luogo applauditissimi: il R. provv. agli studi E. Passamonti, il cav. A. Rossi direttore della R. scuola pratica d'agricoltura, il preside del R. Liceo-ginnasio F. Giovannini, la signorina M. Giovannini alunna del ginnasio, che ha recitato dei versi di circostanza. Hanno chiusa la serie dei discorsi poche ma brillanti parole del Sindaco comm. Cesari.

Milano, 12, ore 17,55 — Nelle odierne elezioni dei probi-viri delle industrie si ebbe un discreto concorso da parte degli operai, di cui si costituirono tutti i seggi meno uno.

Si deplora invece l'apatia degli industriali, che affluirono per uno solo degli undici collegi convocati.

Commemorazione patriottica.

(S) **Spezia**, 12 — Alla presenza delle autorità civili e militari, oggi il 26° reggimento fanteria ha festeggiato l'anniversario della decorazione della bandiera per la presa di Gaeta.

L'on. Fortis a Poggio Mirteto.

(S) **Poggio Mirteto**, 12. — L'on. Fortis fu incontrato all'ingresso del paese dalle Associazioni operaie locali e dei paesi vicini con musica e dalla popolazione festante.

Ricevette alla Pretura le rappresentanze dei Municipi del Collegio.

Più tardi, nel Teatro comunale, appositamente addobbato, vi fu un banchetto di oltre cento coperti.

Alla tavola d'onore sedevano coll'on. Fortis gli on. Colosimo e Luzzatto Attilio e le autorità provinciali e municipali.

Aderirono gli on. Nasi, Finocchiaro-Aprile, Menotti Garibaldi e Baccelli Alfredo. Mandarono un saluto la Società dei Reduci e la Società Costituzionale e numerosi cittadini di Forlì.

Alle 14,50, fra applausi vivissimi e davanti a un pubblico affollato, l'on. Fortis pronunciò il suo discorso.

(S) **Poggio Mirteto**, 12. — L'on. Fortis, che fu sovente interrotto da vivi applausi durante il suo discorso, chiuse fra una calda ovazione, invitando i commensali a bere alla salute del Re.

A Bottero.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 12, ore 14,20 (*Ermon*) — Alle 10.30 nel giardino di via *Quattro Marzo* è stato inaugurato il monumento di Giovanni Battista Bottero.

Erano presenti il sen. Casalis rappresentante il duca di Genova, presidente del Consorzio Nazionale, l'on. Ferrero di Cambiano, le rappresentanze della Camera e del Senato, tutte le autorità, senatori, deputati, notabilità, giornalisti, Associazioni popolari e dei reduci, recatisi in corteo, con musiche e bandiere.

La banda municipale faceva servizio di onore. Il recinto era adorno di bandiere e di pennoni.

Quando è caduta la tela che avvolgeva il monumento applausi vivissimi sono saliti al cielo mentre le musiche suonavano l'*Inno di Mameli*.

L'on. Villa ha detto il discorso inaugurale al quale ha risposto il sindaco barone Casana, prendendo in consegna il monumento.

L'Associazione della Stampa subalpina ha deposta una grande corona di palme.

Il duca di Genova ha rinviato un bellissimo telegramma.

La Camera era rappresentata dall'on. Biscaretti; il Senato dal sen. Di Sambuy.

Il monumento riuscitissimo è stato eseguito dallo scultore Tabacchi.

La statua è in bronzo. Il dottore Bottero doveva dapprima essere rappresentato su una tribuna, mentre parlava valendosi di un foglietto di appunti.

Ma poi considerando che egli era specialmente giornalista, lo scultore abbassò la tribuna, la trasformò facendone una semplice forma architettonica destinata a far da sfondo e da rudimentale piedistallo alla statua.

La rassomiglianza è grande: per la testa il Tabacchi si è valso della maschera da lui rilevata il giorno della morte di Bottero. Si ha nel monumento il primo tentativo d'una statua messa quasi all'altezza di chi la guarda.

Il tentativo non manca di originalità.

Tommaso Villa, presidente del Comitato iniziatore del monumento, ha dettato anche la inscrizione che si legge sul plinto.

Note archeologiche

Un'epigrafe romana a Teramo.

L'avv. Di Girolamo ha ritrovato in un muro interno della sua casa un frammento di iscrizione latina di cent. 70 di altezza e 50 di larghezza.

L'iscrizione è mutila perchè il masso è scheggiato in tutti gli spigoli, ma se ne legge chiaramente questa parte:

...O
..VERO - PAR
...P - CAES - M...
...RELI - SEVERIANI
...NINI - AVG - PII - FELI
...IS - ARAB - ADIAB - PARI
...X - BRIT - MAX - PoN
...MAX - TR - P - XV
...I - COS - III
...III - PROCoS
...D

Dai predicati e specialmente dall'*Adiabetico*, che fu caratteristico di Settimio Severo, si può credere che l'iscrizione appartenga a quell'imperatore; dal XV della tribunizia podestà e dal III del consolato si ritrae che l'epigrafe sia stata apposta nell'anno 207 d. C.

La qualità della pietra ed il luogo di rinvenimento ci persuadono che la statua, a cui doveva essere apposta la detta epigrafe, sia stata eretta nel foro o in qualche altro pubblico luogo d'Interamnia.

L'avv. Di Gerolamo ha donato l'epigrafe al Comune.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercato stazionario in tutti gli articoli.

A Saronno frumento da 23.75 a 24.75, segale da 17.50 a 18.75, avena da 18.25 a 19, granturco da 13 a 14 al quint. A Imola frumento da 19.14 a 19.60 l'ettolitro, frumentone da 11 a 11.25. Ad Iseo granturco da 9.71 a 10.28 l'ettolitro. A Desenzano frumento da 22.50 a 24.25, granturco da 14 a 14.50, avena da 17.50 a 18.25, segale da 16.50 a 17.50 al quintale. A Treviso frumenti bassi mercantili a 23, id. fini nostrali da 23.25 a 23.50, avena nostrana a 18.50. A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 24 a 24.15, id. buono mercantile da 23.50 a 23.65, granturco pignolo da 13.75 a 14, avena da 17.15 a 18 al quintale. A Venezia frumento da 24.25 a 24.50, id. mercantile da 23.75 a 24, avena da 20 a 20.50 al quintale. A Napoli frumenti a 23.50 al qu.

A Parigi frumenti per corrente a fr 12, id per prossimo a fr. 18.25, segale per corrente a fr. 14.20, id. avena a fr. 16.90.

A Pest frumento per novembre da fior. 8.19 a 8.20, id. segale da fior. 6.70 a 6.72, id. avena da fior. 5.20 a 5.22, frumentone per maggio da fior. 5.04 a 5.05.

A Vienna frumento per autunno da fior. 4.48 a 9.49, id. segale da fior. 7.03 a 7.04, id. frumentone da fior. 5.72 a 5.74, id. avena da fior. 5.50 a 5.51.

Metalli.

A Venezia ghisa Eglinton n. 1, da L. 145 a 148, id. n. 3 da 140 a 142 la tonnellata — A Parigi rame Chili in sbarre a fr. 193,75, id. marca ordinaria a fr. 190; stagno a fr. 365, piombo marca ordinaria a fr. 47,75; a Londra rame G, M, B, a Lst. 74,18,9, stagno a Lst. 136,15, piombo inglese a contanti Lst. 17,10, zinco in pani a Lst. 21,5, antimonio a Lst. 39,10 — A Glascow ghisa per contanti scellini 70,10; a New York rame dollari 17, stagno dollari 30, ghisa doll. 22,50.

Prodotti chimici.

Soda Cristalli L. 8,45, Sali di Soda alkali 1.a qualità 30° 10,35, 48° 14,25, 50° 14,70, 52° 15,50, Ash 2.a qualità 48° 12,60, 50° a 13,10, 52° a 13,40. Bicarbonato Soda in barili k. 50, a 20,15. Carbonato Soda amm. 58° in fusti a 13,40. Cloruro di calce in fusti di legno dolce k. 250|300 a 15,25, id. duro 350|400 a 15,60, 500|600 a 15,90, 150|200 a 16,60. Clorato di potassa in barili k. 50 a 88,50, id. k. 100 a 85,50. Solfato di rame 1.a qualità a 68,50, id. di ferro a 7,10. Sale ammoniaca 1.a qual. a 109, 2.a a 103. Carbonato d'ammoniaca 1.a qual. a 90,50, Minio L B e C a 54. Prussiato di potassa giallo a 220. Bicromato di Potassa 88. id. di soda 68. Soda Caustica 70° bianca a 25, 60° id. 22, 60° crema 17. Allume di Rocca a 13,90. Arsenico bianco in polvere a 57,50; Silicato di Soda 140° T a 12, 75° T a 10. Potassa caustica Montreal a 61. Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese a 1,45, in latte id. a 1,25.

Il tutto per 100 chil. cif. bordo Genova.

Petrolio.

Sostenuto con qualche aumento. A Genova petrolio Pensilvania in casse schiavo da L. 8,25 a 8,35 per cassa, id. in cisterne da 24 a 24,25 i cento kg., petrolio Caucaso in casse schiavo da 7,40 a 7,50 per cassa, id in cisterne da 22 a 22,25 i cento chilò.

A Brema petrolio raffinato calmo a fr. 8,15, ad Anversa petrolio raffinato pel corr. a fr. 22, per prossimo a fr. 22,75. A New York petrolio 70 per cento raffinato a cent. 9,25, a Filadelfia petrolio 70 per cento raffinato a cent. 9,20.

Vini.

Continuano a Genova gli arrivi dal meridionale.

Il mercato è sempre abbondantemente provvisto e non si hanno domande di qualche importanza: il lavoro si riduce al consumo locale. Quotasi:

Scoglietti a L. 23 a 25. Riposto 18 a 19. Castellammare 20 a 22. Milazzo 20 a 24. Pachino 20 a 21. Sant'Eufemia 22 a 24. Gallipoli 22 a 24. Brindisi 22 a 24. Sardegna 18 a 20. Grecia (estero) 19 a 21, Barletta 22 a 24 all'ett. senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Cotoni.

A New York venerdì con un'entrata di sole 29,000 balle, il mercato seguì il rapido aumento di 14 punti, risultando così il divario fra le due ultime chiusure di circa 26 punti.

Il mercato di Liverpool ne subì l'influenza per una metà ed il Middling americano venne quotato 1|16d. più caro; aumentarono pure su quel mercato i corsi del brasiliano e dei Surata di 1|18; l'egiziano perdette 1|16d, per la classificazione *good brown*.

A New York cotone Middling Upland a cents. 7 9|16 per libbra; a Liverpool cotoni Middling americani a cents. 4 1|16, e good Oomra a cents. 3 1|4.

Ad Alessandria d'Egitto cotoni per dicembre a 10s. 5|32d.

A Nuova Orleans cotone Middling a cents. 7 1|16 per libbra.

Sete.

I mercati da noi hanno seguitato ad essere assai buoni; si sono avute in settimana domande piuttosto estese per le sete greggie.

All'estero i corsi dimostrano una grande fermezza per le sete europee.

Gregge — Italia 10|12 1 fr. 56 a 57; Piemonte 11|13 *extra* fr. 59. China filatura 9|12 2 fr. 55 a 56, 10|12 *extra* fr. 57; Canton filatura 10|12 1 fr. 49,50 a 50, 13|15 *extra* fr. 47.50 a 48,50, 2 fr. 44 a 45: *tatlées* 5 *best* fr. 34 a 35, 5 fr. 32.50 a 33.50; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 57 a 58, 12|14 1 1|2 fr. 53 a 54.

Trame — China non giri contati 40|45 2 fr. 46; id. giri contati 41|45 1 fr. 48, 2 fr. 46; Canton filat. 22|24 2 fr. 51, 28|30 1 fr. 48; Giappone giri contati 24|28 2 fr. 55; Giappone filatura giri contati 22|24 1 fr. 60.

Organzini — Francia 16|20 1 fr. 61 a 62,24|26 *extra* fr. 63 a 64; Italia 16|18 1 fr. 63; Siria 18|20 1 fr. 60, 2 fr. 59 a 60; China fil. 22|26 *extra* fr. 62 a 63; China non giri contati 36|40 1 fr. 49, id. giri contati 40|45 1 fr. 48; Canton fil. 22|24 1 fr. 54; Giappone fil. 20|22 2 fr. 61 a 62, 20|24 1 fr. 60.

La peste bubbonica

Il Ministero dell'Interno ha ricevuto una comunicazione confermante che l'altra notte si verificò un caso di peste bubbonica in un medico membro del Consiglio superiore di Sanità di Lisbona reduce da Oporto.

L'ammalato e la famiglia furono tosto trasportati all'ospedale destinato per i contagiosi.

Gli inquilini e gli avventizi presenti nella casa furono condotti al lazzaretto.

TEATRI ED ARTE

Lirica — I fiorentini sono stati severi col maestro Puccini, o piuttosto con le sue *Villi*, o per dir meglio, con gli artisti che hanno eseguita quest'opera al *Pagliano*.

Eppure questi erano la De Frate, il tenore Innocenti, il baritono Vinci, e dirigeva il maestro Zinetti: tutti nomi che non hanno ormai più bisogno di giudizi nuovi.

Ma c'era il veleno nella coda: un *male ispirato* (dice la *Nazione*) *aumento di prezzi*: e quando il pubblico è così male ispirato, non c'è altro rimedio che diminuire l'ispirazione per crescere il successo.

— *Otello* di Verdi anche a Genova, Bel complimento per quei vanagloriosi della critica, i quali giudicarono che l'opera non avrebbe vissuto!

Esecutori ne sono il Galli, la Mazzi, il Tabujo, la Cecchi, il Grossi: ottimi artisti, che fanno risaltare le bellezze dell'opera, opera veramente vitale d'un genio sempre giovane.

— Ci scrive il nostro corrisp. di Cagliari:

Al Politeama ebbe un successo straordinario *Cavalleria rusticana* interpreti la Pizzagalli, il cagliaritano Schiavazzi tenore e direttore d'orchestra il m. T. Bonazzi. Al tenore Schiavazzi furono fatte ripetute ovazioni; mai si era visto il teatro così gremito come alla prima della *Cavalleria*. Come si sa il tenore venne educato a spese del municipio nel Conservatorio di Pesaro: cantò nello *Zanetto* e se *non erro* nell'*Iris* a Roma e quindi nella *Bohème* recentemente a S. Giovanni in Persiceto: ora ha ricevuto il battesimo d'onore dai suoi concittadini. La *Sardegna Cattolica* lo paragona a Fernando De Lucia di 16 anni fa e gli predice uguale carriera. Soltanto il tenore Federico De Gambarelli — ora fattosi sacerdote nel Bergamasco — sollevò tanto entusiasmo.

— *Dafni e Cloe* — l'argomento non ha più bisogno di chi lo narri — ha ispirato musica semplice e graziosa al maestro Marechal, tutta piena di dolcezza idilliaca, un po'antiquata.

Il pubblico della Renaissance ha accolto l'opera con soddisfazione, ma i critici la giudicano un un' monotona e trovano che di tali tentativi ne basta uno a ogni fine di secolo.

— Mascagni l'incorreggibile.

L'*Iris*, a Berlino, non ha avuto l'accoglienza che merita; e ciò non per colpa della musica, nè degli esecutori, bensì del maestro. Quel che è successo non si sa, ma la stampa di lassù è unanime a biasimare il carattere di lui, e qualcuno anzi lo rimprovera di insolenza...

Quel Mascagni, quel Mascagni!... chi sa qual nuova mascagnarata deve aver fatto!

In ogni modo, la critica, benchè sostenuta, è favorevole.

Drammatica — *Ardente* scrive da **Caserta**, 12: " La sera del 16 corr. si riapre il nostro Cimarosa con la compagnia De Riso-De Signore. Non è una compagnia nuova per il nostro pubblico, e i buoni elementi fanno sperare buona l'interpretazione dei lavori promessi finora: *Gelosa* di Bisson, *Infedele* di Bracco, *Moglie ideale* di Praga, *Bohème* di Murger, *Satana* di Caputi, *Spiritismo* di Sardou ec.

Il nostro pubblico che ama molto il teatro, ha accolto con favore queste promesse. „

— *Castigo*, di Luigi Capuana non ha incontrato il favore del pubblico del Manzoni di Milano; i tipi sono troppo rigidi, troppo antipatici. Tuttavia i critici riconoscono che è lavoro scritto assai bene, che rivela un autore abituato alla scena, ma soltanto un po'troppo desideroso di rappresentare anomalie psicologiche.

Teatro di Monte Carlo. — La stagione di prosa è cominciata, e la serata di esordio è riuscita magnificamente per il concorso di quanto di più elegante dimora a Monaco, a Nizza, e su tutta la riviera.

Per ora *tient l'affiche* — è curioso il termine, e non manca di praticità — la originale commedia del Bisson: *Il controllore dei vagoni-letto*, ben nota sui teatri di tutta Italia: ma l'esecuzione è delle migliori. Vi agiscono la signorina Marcella Lender, dai grandi occhi azzurri (un critico spasimante si chiede se ella abbia dato i colori al mare, o il mare agli occhi di lei!) e dalla gaiezza brillante, il signor Marc Bonarel, e la signora Revelia, una *ingenua*... che sa far perder la testa.

Inutile parlare di messa in scena, e di accessori; quando si è detto teatro di Monte Carlo, si è detto tutto quel che c'è di più elegante, di più squisito, di più perfetto.

Arte — In Inghilterra si fa presto. I cittadini di Blackburn sono riusciti a raccogliere per pubblici contributi 1800 sterline, ed hanno, quindi, potuto inaugurare il desiderato monumento al Gladstone.

La statua è opera dello scultore Adams Acton, ed è giudicata una meraviglia di perfezione, quanto a somiglianza. Il grande uomo di Stato è raffigurato in atto di parlare, con la sua posa abituale, una mano dietro le spalle e l'altra alzata.

Per Blackburn l'inaugurazione è stata una vera e solenne festa.

Ermete Novelli in Austria.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Vienna. 12. ore 24. — Il successo del grande artista. al Karltheater, è stato completo. Il pubblico l'ha accolto con una vera ovazione che si è ripetuta alla fine con entusiasmo eccezionale fra noi.

Il successo è dovuto anche al dramma *Alleluja* di Marco Praga, nuovo fra noi, e che ha prodotta una grande impressione.

Anche i compagni di Novelli sono giudicati assai favorevolmente.

La " Gioconda „ a Vienna.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 12, ore 12,45. — Per la rappresentazione della *Gioconda* di D'Annunzio, il teatro era pieno di un pubblico scelto.

Il lavoro non è piaciuto a nessuno, e non avrebbe avuto alcun successo senza la Duse, per cui i giornali sono pieni di elogi e di espressioni di ammirazione, riconoscendo però che le sue doti non valsero a rendere il lavoro accetto e tollerabile al pubblico.

La *Neue Freie Presse* dice che il D'Annunzio è debolissimo come autore drammatico, e che il pubblico non ha alcuna simpatia nè per l'autore, nè per il dramma.

Il *Fremdenblatt* nota che il dramma è quasi privo di azione, e che specialmente il primo e il secondo atto sono noiosi: il D'Annunzio non è un autore drammatico.

Il *Neues Wiener Tageblatt* ricorda che lo stesso D'Annunzio, in una lettera privata chiamò la sua *Gioconda* un esperimento strano, e trova che egli ha ragione e che avrebbe dovuto farne un racconto e non un dramma. Crede che la rappresentazione ne sarà sempre insopportabilmente uggiosa.

La *Deutsche Zeitung* giudica che nulla nel lavoro è poesia, bensì molta trivialità e affettazione.

L'*Extrablatt* crede che la rappresentazione ne sarebbe impossibile senza la Duse.

Il *Neues Wiener Journal* lo trova pieno di enigmi incomprensibili e grotteschi.

Il *Vaterland* dice: " Il dramma è confuso, scritto per un'attrice non per un teatro. Tutti in esso sembrano vivere di lirismo. „

Quanto alla interpretazione i critici, oltre alla Duse, lodano anche Luigi Rasi e la signorina Teldi.

L'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 12 — Si è oggi chiusa la terza Esposizione d'arte.

Alla cerimonia di chiusura assisteva una folla enorme.

L'on. Baccelli, Ministro dell'Istruzione pubblica, invitato dal Sindaco, si è scusato con un telegramma di non poter intervenire ed ha inviato l'augurio di fortuna sempre maggiore all'Esposizione.

Il Sindaco ha diretto telegrammi di ringraziamento alle Loro Maestà.

I risultati dell'Esposizione chiusa riuscirono superiori a quelli delle precedenti Esposizioni. Gli ingressi resero lire 408,000 e gli introiti ammontarono a lire 278,000; oltrepassando di lire 37,000 quelli della precedente Esposizione. Le vendite ascendono a lire 360,000. Le vendite complessive delle tre Esposizioni ammontarono ad oltre 1,140,000 lire.

Sports

Il banchetto dell'Audax italiano. — Ieri sera al Ristorante Nazionale ebbe luogo uno splendido banchetto dato dalla sezione romana dell'Audax per festeggiare l'ammissione dei nuovi soci riusciti nella prova dello scorso settembre. La tavola a ferro di cavallo conteneva oltre cinquanta convitati; al posto d'onore erano il direttore generale Vito Pardo che aveva alla sua destra l'on. Attilio Brunialti, i consoli del Touring Lega e Righetti ed il presidente della Forza e Coraggio S. Felicetti; alla sua sinistra il presidente della Velocipedistica Antolini, il segretario generale Carlo Arioli ed i segretari dell'Audax Moschi e Praga. Il pranzo squisitissimo fu molto ben servito. Alle frutta parlarono Vito Pardo che ringraziò gli intervenuti, l'on. Brunialti che spiritosamente commemorò l'anno moribondo, ed Antolini che inneggiò al Pardo, padre amoroso ed apostolo instancabile dell'Audax ciclistico.

Quindi vennero distribuiti i distintivi ai nuovi soci Pisani, dott. Schiavoni, Barbarisi, Pettinari, Sanipoli, Spalletta, Rodini, Ferrantini, Galli, Girelli, Andreoni, Materozzoli, Trigepane, Bottero, conte Savi, Gagliardi, Allegrucci, Carpisassi e fatta l'estrazione della mantellina che toccò in dono al banchettante Fugazza.

Alle 23 la bella riunione ebbe termine lasciando in tutti gl'intervenuti un lieto ricordo.

Le corse a San Rossore.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pisa, 12, ore 17,55. (*Stampace*). — Oggi riunione ordinaria di corse piane sul prato di San Rossore, a cura dell'*Alfea*.

Il tempo splendido ha favorito il concorso del pubblico che gremiva il prato e le tribune Animato il totalizzatore.

Eccovi i risultati delle corse:

Prima - Premio del *Jockey-Club*, L. 1000, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Distanza m. 1800.

Inscritti 3. *Adelina* della Scuderia Torinese viene ritirata.

Primo *Marcantonio* di sir Harbert; seconda *Mongrana* di Thomas Rook.

Seconda - Premio degli Escoli (corsa a vendere) Lire 1000 - Distanza m. 1200.

Inscritti 4. Corrono tutti.

Giunge prima *Crusty* di Thomas Rook; seguono *Other End* della Scuderia Torinese e *Camoëns* del bar. E. Angeloni.

Terza — Premio dell'Anguillara (corsa a vendere) — L. 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese.

Inscritti 3 — Corrono tutti,

Vince *Varenna* di Thomas Rook; seguono *Mainyard* del march. B. Berardi e *Pacs* di Thomas Rook.

Quarta — Gran Criterium di San Rossore — Lire 4000, delle quali L. 700 al secondo e 300 al terzo, per puledri interi e puledre nati nel 97 e che non abbiano vinto un premio di L. 5000.

Inscritti 4. Corrono tutti,

Corsa interessante.

Vince *Guitarme* di Sir Rholand — seguono *Rococò* del marchese B. Berardi, *Marcella* di sir Harbert.

Quinta — Premio della Pineta (*Handicap* discendente), L. 1000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese che non abbiano vinto nell'annata un premio di L. 5000 nè la somma di L. 20,000.

Inscritti 7. Corrono tutti.

Vince *Mongrana* di T. Thomas Rook; secondo *Diogene* dello stesso; terzo *Morgante* di Dall'Acqua-Turati.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Ruolo per la 2.a quindicina di novembre.

Ruolo delle cause che verranno discusse nella seconda quindicina di novembre dal Circolo straordinario delle Assise, presieduto dal comm. Vitelli.

15 nov. - Alfredo Roseo e Emilio Scascitelli, violenze carnali - dif. Carlasegna e Trapanese.

16-17 nov. - Ermanno De Benedictis, falso e calunnia - dif. Tutino.

18 nov. - Ferdinando Sgaloppa, omicidio - dif. Brenna.

21-22 nov. - Enrico Alviti, omicidio - dif. Zorzi.

22-24 nov. - Rodolfo Spanicciati, Umberto Spanicciati e Cesare Spanicciati, omicidio - dif. Brenna, Falessi e Zorzi.

25-28 nov. - Achille Onori, omicidio, Severina Lauri, Domenico Onori e Edoardo Onori, lesioni - dif. Gregoraci.

29 nov. - Pietro Valentini, estorsione, Lorenzo Marcci, Francesco Marcci, Epimaco Cavalieri, Carolina Valentini, complicità, Paolo D'Angelo, sottrazione di cose pignorate - dif. Vinai, Casalini, Fabrizi, Rossi e Stella.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 11 — (*T. Tani*). Nella bella sala dello *chalet* Villa, e serviti come solo lo sa fare l'ottimo proprietario signor Domenico, i soci dell'associazione *la Fanfara*, offrirono al loro presidente sig. cav. Dott. Filippo Coccanari, una cena per festeggiarne il recente matrimonio con la signorina Margherita Pescetelli. In omaggio alla graziosa sposa gl'intervenuti portavano all'occhiello della giacca una margherita. Il tenente Macera con un discorso felicissimo portò il saluto ai due sposi, il signor Rotondi disse una bella poesia, Guido Graziosi suonò egregiamente e Peppino Marcotulli *fregoleggiò* deliziosamente.

Velletri, 12. — (*Roumestan*). Il Sottocomitato di qui, costituitosi per l'agitazione legale tendente a migliorare le difficili condizioni del personale delle Cancellerie giudiziarie, ha spedito oggi il seguente telegramma al Guardasigilli:

S. E. Ministro Guardasigilli — Roma.

Questo Sottocomitato, adunanza odierna, ha deliberato esprimere V. E. sentimenti gratitudine quale propugnatore miglioramento economico classe cancellieri, segretari ed alunni giudiziari, facendo voti che relativo progetto sia presto presentato Parlamento, onde agognati giusti beneficii possansi fruire 1° gennaio 1900.

Pel Sottocomitato
Lustrissimi, delegato.

L'on. Frascara a Cisterna.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Cisterna, 12, ore 17,25. — Questa mattina, accompagnato dal sindaco di Velletri, avv. Barbetta, è giunto qui il deputato del Collegio, on. Giacinto Frascara, che venne ricevuto con grande cordialità dalle autorità e dalla popolazione.

Ad un vermouth d'onore, offertogli dal Municipio, con lusinghiere parole del Sindaco, l'on. Frascara pronunziò un discorso di opposizione, del quale gli elettori di Cisterna tengono certamente minor conto che dell'attività e dell'interessamento che l'on. Frascara spiega per gl'interessi più vitali del Collegio.

Dopo il discorso vi fu banchetto in casa del sig. Teofilo Censi, segr. comunale, con numerosi e cordiali brindisi. Alle 5 pom. l'on. Frascara, accompagnato da una cordiale dimostrazione della popolazione di Cisterna, ripartiva per Velletri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 13 Novembre 1899 — S. Omobono.

Leva il Sole alle ore 6.59 m. - Tramonta alle 4,19 s.
Leva la Luna alle ore 2,18 s. - Tramonta alle 2,16 m.

BOLLETTINO METEORICO.

12 novembre, ore 15.

Europa: pressione alta Francia a 775, bassa Mare Baltico a 752.

Italia 24 ore: barometro dovunque salito fino tre mill. al Nord-ovest, nebbie e qualche pioggiarella Italia superiore. Stamane cielo coperto o piovoso Sardegna, vario altrove. Barometro: quasi livellato intorno a 767 mill. Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario.

Sciarada

Sui campi del *secondo* i milanesi
Diero ai tedeschi un dì fiera battaglia;
Fra le mura del *tutto* anche i francesi
Ai tedeschi recar onta e gramaglia.
Nulla vo' dirti intorno al mio *primiero*
Chè in me sospetto già nel tuo pensiero.

Spiegazione del Passatempo precedente:

A c h e l o O
a R i s t E o
s c I m M i a
a r m O d i o
g e L a S i o
c O r i n T o
T i z i a n O

L'altro ieri è morto nella sua città natale il

N. U. NUNZIO dei Conti TAVEGGI

Dottore in Legge.

Fu uomo di rettitudine inflessibile, di carattere austero, di animo superiore. Padre esemplare.

La vedova U. D. Agnese Taveggi Casoni e i figli Luigi, Alessandro e Avv. Antonio ne piangono l'amara perdita.

Non si mandano partecipazioni circolari.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

S. P. Q. R. - 25 novembre - Fornitura di quint. 1200 di semola.

- Costruzione di capannoni al vecchio Foro Boario per officina di sollevamento dell'acqua Vergine. Previste L. 35,000.

Ministero Marina. - 1 dicembre - Provvista di stoppa bianca cardata per macchine. Pres. L. 23.670.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 18.6 — Minimo 12.0.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette alcune persone straniere che avevano domandato udienza.

— Il signor Giuseppe Cuttat di Thun nato nel 1810 si è rivolto con una circolare a tutti i cattolici del mondo, i quali nel 1900 compiranno i novanta anni, colla preghiera di voler dare la loro adesione ad un comune indirizzo di omaggio da presentarsi al Papa nel prossimo anno.

— Il Capitolo Vaticano, d'accordo colla Prefettura dei Sacri Palazzi Apostolici, ha prese le necessarie disposizioni per l'adattamento del portico alla cerimonia dell'apertura della Porta Santa.

Apposite tribune saranno erette per tutti quelli che sono di prammatica invitati ad assistere in separati recinti alle cerimonie papali. I lavori per siffatto adattamento saranno assai importanti, perchè si tratta di rendere l'ambiente assolutamente difeso dall'aria esterna, dovendovisi trattenere a lungo il Santo Padre con tutto il Sacro Collegio e la Corte pontificia.

— Il Calice d'oro, che verrà offerto al S. Padre dagli operai cattolici italiani al principio del nuovo secolo è un pregevolissimo lavoro della Ditta Tanfani di Roma. Ricco e maestoso misura l'altezza di cent. 30, e ritrae mirabilmente lo stile del Cellini. Il sottocoppino mostra in rilievo quattro forme di angeli sorreggenti quattro medaglioni, dove in figura intiera sono rappresentati la Fede col Vangelo e la Croce nelle mani, San Pietro coi segni del suo primato apostolico, e due Padri della Chiesa cogli emblemi del ministero Episcopale.

— La Chiesa cattolica ha fatto in Inghilterra tre importanti conquiste:

Sabato scorso il rev. dott. Duthoit, gran cappellano anglicano, abiurava i suoi errori nelle mani del P. Bampton S. J.

Mistress Selby di Biddlestone Hall, compieva la stessa funzione innanzi il P. Aowden, dell'Oratorio, e così pure la nota scrittrice di romanzi, miss Adelina Sergeant, innanzi il P. Maturin.

Arrivi e partenze. — E' giunto ieri mattina in Roma l'on. Zanardelli.

Il Prefetto. — Il comm. Colmayer, reggente la Prefettura di Roma, si trova indisposto all'" Albergo Milano. „ Il ricevimento che doveva aver luogo ieri, è stato rimandato ad altro giorno.

Il discorso dell'on. Barzilai. — Ieri mattina l'on. Barzilai tenne l'annunziato discorso agli elettori.

L'Eldorado era affollato.

L'on. Barzilai incominciò col rallegrarsi con i suoi elettori che, esempio raro in Italia, non l'obbligarono mai ad asservire ai loro interessi e molto meno a quelli del Governo. L'anima di Roma — disse — è grande e serena, perchè qui anche gli avversari non coltivano lotte rabbiose e sanno rispettare le convinzioni.

Entrando in argomento ricordò come tra due giorni in un un'aula raccolta ed " ai soli ottimati permessa „ riecheggieranno le frasi di un altro programma governativo — il XL della serie. Secondo lui anche il nuovo programma cadrà nel vuoto. Il discorso della Corona che è il programma del Governo vien dopo quelli di autorevoli oppositori quali Zanardelli, Giolitti, Colombo. Anche costoro, come sempre, promisero riforme tributarie, giustizia nell'amministrazione, libertà in tutte le forme. Ma — si domanda l'on. Barzilai:

« Perchè tutti costoro ed altri cui non punse solo volgare ambizione di potere, rivedono la luce e riacquistano la forza, come Anteo, solo quando hanno toccato la terra?

« Perchè mentre si aggirano negli angiporti del potere, cedono le idealità, si smorzano le energie, si confondono e sfumano le dottrine e i programmi? »

Venendo ad esaminare le cause di questo insuccesso costante dell'opera dei ministri l'on. Barzilai crede che debbano ricercarsi più che nelle male influenze del parlamentarismo, nel fatto che alle masse è data solo nominalmente la parola nelle cose del Governo, arrestando, deviando, impedendo sempre le correnti dell'assemblea, come quelle del paese.

E qui l'on. Barzilai non fa alcuna distinzione fra gli uomini che oggi sono al governo e quelli che sono all'opposizione.

Quando Giolitti — dice — nel 1893 abbandona il potere alla lettura cadenzata e solenne della relazione dei *sette*, egli impedisce al Parlamento la funzione suprema di giudice delle denunziate responsabilità bancarie. Impedisce che sia designata la persona che dovrà riabilitare la vita politica italiana.

Così fecero Crispi dopo Adua, Rudinì all'indomani dei fatti di maggio, così fece l'on. Pelloux per l'impresa cinese.

La funzione suprema — dice — di designazione dei gabinetti è tolta alla Camera; tolta quella di controllo ... dei loro atti più gravi.

Essa così « è soltanto il parafulmine del malcontento popolare, il tampone che attutisce i colpi diretti agli altri poteri e deve tenere la gerenza responsabile degli errori e delle colpe altrui a prezzi di favore e di indulgenze personali. »

L'on. Barzilai quindi rilevando come per riparare a tali inconvenienti alcuni si propongano di riportare il governo parlamentare al tipo del governo costituzionale tedesco, osserva come sia assurda tale pretesa quando " la fiumana irrompente della volontà popolare obbliga l'Austria a dare le teste di tre successivi presidenti di Consiglio alla giusta ira della Camera dei deputati. „ Ricorda ciò che disse Thiers agli Orleans quando volgevano la costituzione a questo tipo tedesco, trascurando l'inglese. Ricorda quanto toccò in Inghilterra a quegli uomini di Stato che " non si ispirarono che alla devozione per la Corona senza tenere all'approvazione del Parlamento. „

E soggiunge:

« Da noi, popolo mite, la sanzione dei partiti denunciati come rivoltosi si risolve in qualche appello nominale di più e nel tentativo da Corte d'assise di impedire la violazione più diretta, attuale, immediata dei diritti parlamentari! Oh *felix culpa!*

" Perchè avviene tutto questo? D'onde si parte, a che cosa si mira? Lo spostamento delle basi della sovranità a che risponde? L'odio o la paura del Parlamento a che s'inspira? Quale ruota del meccanismo è ... Quale rimedio a ristabilire l'equilibrio?

« Arduo problema che io non valgo a risolvere! »

E così ne sappiamo quanto prima.

L'oratore, occupandosi poi dei provvedimenti politici e del famoso decretone, constata che questi " non furono combattuti perchè innovassero qualche cosa „ — precisamente come dicevamo noi — ma perchè costituivano — dice lui — una offesa allo Statuto.

E a proposito dello Statuto, l'on. Barzilai ricorda come Crispi dicesse che esso " non è un ostacolo all'andare innanzi, ma una barriera insormontabile al tornare indietro „. Ora dopo cinquant'anni " la barriera è superata con la più ... indifferenza per puro espediente parlamentare „. Tutto ciò naturalmente doveva sollevare in armi l'Estrema non tanto pel fatto in sè quanto per la tendenza che il fatto stesso dimostrava.

Dopo ciò l'on. Barzilai si domanda, se questo sistema di governo abbia almeno „ col sequestro dei diritti parlamentare e della libertà dei cittadini, compensato il benessere ... Ora per l'on. Barzilai i ministri delle finanze italiani furono semplicemente altrettanti Richelieu e Mazzarini che " saccheggiarono tutte le classi e tutte le borse „.

E l'on. Barzilai conclude:

Nostra fede è la sovranità popolare illimitata; nostro metodo per arrivarci, una Costituente eletta a suffragio universale che assida un Patto Nazionale su incrollabili basi.

Indefinita per noi è la via del progresso: accademica la distinzione tra evoluzionisti e rivoluzionari.

Chi entra nel Parlamento è naturalmente per la via delle evoluzioni. L'ora delle rivoluzioni non fu mai segnata dalla volontà dei partiti popolari; fu sempre dalla cecità dei partiti dominanti.

L'alleanza nostra coi partiti popolari non conturba la nostra fisonomia, non ci fa rinunciare alla nostra finalità storica. Noi vogliamo l'amnistia, vogliamo bandita la legge del domicilio coatto...

Il pubblico applaude e l'on. Barzilai si compiace che in via di parentesi i suoi uditori abbiano fatto un solenne comizio contro la *vergogna* del domicilio coatto... Poi continua:

Tra le finalità nostre ereditate da Giuseppe Mazzini in tanta decrepitezza, ancora il più vivo e il più moderno dei pensatori politici; da Giuseppe Garibaldi, l'ispiratore eterno di ogni poesia e di ogni grandezza italiana, sono questi capisaldi: *l'unità*, negazione dell'accentramento soffocatore, il principio di nazionalità che sta al nazionalismo come la religione alla superstizione — per giungere alla completa rivendicazione della patria...

L'Ispettore Rinaldi allora sorge e invita l'onorevole Barzilai a non continuare su questo tema.

— Ho tollerato dice — quanto ha detto sulla legge pel domicilio coatto non posso ora tollerare che...

— Ma che cosa ho detto di illegale — soggiunge l'on. Barzilai — sul domicilio coatto?

— L'aggettivo *vergognosa*.

— E sta bene... soggiunge — l'aggettivo *vergognosa* è ritirato dal sig. Ispettore.

Ma l'interruzione ha smontato la finale e l'onorevole Barzilai termina con poche altre parole.

In complesso l'on. Barzilai non ha mancato di una certa abilità. Però vada pure quanto ha detto di Mazzini, ma quando ha parlato di Garibaldi, avrebbe fatto bene di ricordare che il generale salì anche le scale del Quirinale. Per la verità storica e per tante altre ragioni sarebbe stato necessario di dirlo.

Per Sant'Omobono, protettore dei sarti, il cav. Filippo Mattina ha riunito al tradizionale e fraterno banchetto la schiera dei suoi bravi operai, i quali, fra i più allegri brindisi, hanno augurato al loro amato principale, salute *et multos annos*, giacchè di quattrini e di onori non ha più bisogno.

Onorificenze. — Salvador Sanchez-Barbudo, il valente pittore spagnuolo, che da vent'anni ha studio in Roma, è stato nominato, su proposta del Min. degli Esteri, cavaliere della Corona d'Italia. Ben meritata.

— Di eguale onorificenza venne insignito da S. M. il dr Gaetano Trevisani, capitano medico del 94° fanteria, per speciali benemerenze.

La numerosa schiera degli amici, colleghi e clienti del bravo e simpatico dottore, gli manda per nostro mezzo i più sentiti rallegramenti.

Esposizione dei lavori femminili. — Alcune signore, per venire in aiuto all'opera che ha per fine di ricoverare ed educare le povere fanciulle abbandonate di ogni paese dimoranti in Roma, si sono costituite in Comitato per promuovere un'esposizione di lavori femminili.

Il Comitato si rivolge alle signore italiane e forestiere perchè vogliano prestare il loro concorso col mandare oggetti di qualsiasi genere in ricami, merletti, disegno, pittura, scultura, smalti, fotografie, arazzi, cuoio, bambole vestite, ecc.

L'esposizione unisce lo scopo caritatevole all'interesse per il pubblico di formarsi un concetto, per quanto completo possibile, di ciò che l'arte femminile può offrire.

Essa avrà luogo in Roma nel mese di dicembre prossimo.

Le signore patronesse raccolgono i lavori inviati in dono, che saranno venduti a favore dell'Opera, e quelli che le espositrici vorranno esporre per proprio conto, di cui, quelli non venduti, saranno restituiti, dopo l'esposizione, per cura delle signore patronesse.

Il Comitato si riserva l'accettazione dei lavori da esporre. Saranno premiati i migliori lavori di ogni categoria. L'accettazione è stabilita fino al giorno 30 novembre, per il qual termine le signore patronesse rilasciano le relative schede d'iscrizione.

Fra le patronesse sono: principessa d'Avella, duchessa di Bomarzo, donna Anna Branca, contessa Gianotti, principessa di Rossano, donna Anna Ruspoli, principessa della Scaletta nata Borghese, principessa di Sonnino, contessa Taverna, principessa del Vivaro e molte altre.

Illustri artiste hanno già assicurato il successo artistico all'esposizione.

La Scuola superiore femminile. — Per norma delle signorine, le quali, vivendo nel mondo intellettuale, sentono il vivo e legittimo desiderio di progredire coi tempi, accrescendo la propria coltura, nella Scuola sup. femm. " E. Fuà Fusinato „ in via Palombella, 4, della quale assunse la direzione nel decorso anno la nobile signora Luisa Pagani Angeli, oltre agli insegnamenti tutti voluti dall'odierno razionale progresso, si daranno in quest'anno lezioni particolari di lingua e letteratura italiana e delle lingue francese, tedesca e inglese — nonchè della Storia dell'arte tanto importante in questa Roma monumentale — delle letterature classiche e straniere dei lavori donneschi, e del disegno d'ornato, di paesaggio e di figura.

L'Istituto Fusinato, frequentato da signorine della migliore società, è certamente il più adatto a perfezionarne la coltura e l'educazione.

Istruzione popolare — Il Consiglio del Circolo Generale Operaio, riunitosi l'altra sera, ha determinato i giorni e le ore in cui saranno date le lezioni dei corsi che esso intende tenere nella propria sede durante la prossima stagione invernale.

L'inaugurazione dei corsi si farà solennemente sabato 18 alle 9 pom. e le lezioni serali del corso complementare incominceranno il lunedì seguente, così stabilite: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10 lingua francese, insegnanti i signori Fernand Bonis e V. Testi: martedì dalle 8 alle 10 computisteria; giovedì dalle 8 alle 9 computisteria, dalle 9 alle 10 nozioni di storia, diritti e doveri, legislazione ecc.

La computisteria verrà insegnata dai signori: Agostino Ascani e Alfredo Tarissi; le nozioni di storia, legislazione, diritti e doveri, saranno date dagli avv. Vittorio Vinai, Luigi Cartasegna, Augusto Saletta e altri benemeriti che gentilmente, come gli altri insegnanti, si uniscono al Circolo nel lodevole scopo di estendere negli operai buone e sane cognizioni.

Il corso elementare per gli analfabeti si aprirà mercoledì 23 e proseguirà dalle 8 alle 10 pom. tutte le sere, eccetto il sabato e la domenica. Insegnante il sig. Pio Rocchetti.

Alla sede del Circolo in via del Panthe n 57, p. p., rimangono aperte le iscrizioni fino alla vigilia dei giorni in cui incominceranno le lezioni dei due corsi, le quali sono assolutamente gratuite.

Conferenza — Il cav. Siro Corti tanto benemerito fautore dell'educazione popolare, aderendo ad un gentile invito della Giunta esecutiva del Ricreatorio Borgo-Prati, tenne ieri agli alunni di questo una riuscitissima conferenza sull'argomento: I moti e la campagna del 1847. „

Presentato dall'egregio prof. Monosilio, parlò con parola geniale ed eloquente, entusiasmando i 200 giovanetti e l'uditorio, composto, in gran parte, d'insegnanti comunali e di quanto di meglio conta il Rione Borgo-Prati, fra quelli che s'interessano della popolare educazione.

Società di M. S. fra i commessi di commercio. — Un banchetto, pieno di brio e di allegria, fu quello della Società di M. S. fra i commessi ed impiegati di commercio in Roma, che ebbe luogo ieri al ristorante Valiani.

Questo fiorente sodalizio, sorto fino dal 1876, conta ora più di 500 soci e possiede un rispettabile capitale.

Nessuno dei suoi soci fondatori e dei membri della presidenza volle mancare alla festa geniale.

Notati tra essi i signori Chiari, Buzzonetti, Ascani, Caretti, Levi, Lombrici ed i medici sociali cav. Rosselli e Goretti. Dietro la tavola d'onore era stata posta la bandiera della Società fregiata della medaglia d'argento guadagnata dal sodalizio all'Esposizione di Torino per la sua perfetta organizzazione.

I commensali — circa 150 — dotati tutti di un formidabile appetito fecero grande onore allo squisito *menu*.

Alle frutta parlarono i signori Chiari, dottor Goretti, Buzzonetti, Levi, Niccolini e Caretti, riscuotendo entusiastici applausi.

Circolo fra gli impiegati — La rappresentazione data iersera da questa filodrammatica ha segnato un altro successo di stima e d'incoraggiamento; e ciò a giudizio di un pubblico tanto numeroso per quanto eletto.

Si recitò la commedia *Frou-Frou*, egregiamente interpretata per le principali parti dalla sig.na Tinti perfetta artista, dalle sig.ne Pallotta e Noccioli, nonchè dai signori Saporiti, Levi, Rossi e D'Anversa.

Clinica oto-rino-laringoiatrica. — Domani, nell'arcispedale di S. Spirito, si riapre la Clinica oto-rino-laringoiatrica della R. Università di Roma, diretta dal prof. Emilio De Rossi.

Nella Clinica si ricevono e si curano i malati poveri nei giorni di martedì, giovedì e sabato; quelli di orecchio dalle 3 alle 4, quelli di gola e di naso dalle 4 alle 5 pom.

Scuola G. Leopardi. — Continuano le iscrizioni alle Classi *5ª Ginnasiale*, *3ª Liceale*, e *3ª Tecnica* per coloro che desiderano prepararsi agli esami di licenza, e all'ammissione all'*Istituto Tecnico* Via del Sudario 21.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morti		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	684	90	774	87	1	88	22	2	4	1	29	695	83	788
S. Antonio	160	246	406	—	—	—	1	—	1	1	3	158	245	403
S. Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	508	508	—	18	18	—	23	—	2	25	—	501	501
S. Giacomo	153	86	239	5	2	7	5	4	1	—	10	152	84	236
Consolaz.	58	29	87	7	—	7	3	1	1	—	5	62	27	89
S. Gallicano	64	117	181	2	2	4	1	1	—	—	4	65	116	181
	1268	1076	2344	51	23	74	49	32	6	5	78	1281	1061	2342

E' morto alla Consolazione l'orefice Coltorto Romualdo, di anni 66, da Jesi, che il 10 corrente, in piazza della Cancelleria, venne investito da un carro il cui carrettiere è ancora sconosciuto.

Grave ferimento. — In un casale della tenuta Marcigliana fuori porta Salaria, ieri alle 17, i braccianti Lisi Teodoro e Rosmarini Ludovico giuocando alle carte vennero a lite tra di loro. Un altro compagno, Ciavola Angelo, di anni 23, da Aquila, si intromise tra i rissanti cercando di sedare la questione. Il Rosmarini allora, adiratosi per il suo intervento, estrasse un coltello e lo colpì all'addome.

Dal brigadiere dei carabinieri Bracco Bernardi il ferito fu condotto a S. Antonio dove versa in pericolo di vita.

Il Rosmarini venne arrestato.

Investimenti. — In via dei Serpenti un carretto condotto da un individuo rimasto sconosciuto investiva la settantenne De Nicola Camilla da Vivaro Romano producendole frattura dell'omero sinistro.

La guardia Postiglioni Attilio la trasportò alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in un mese.

— All'Acqua Santa, fuori porta S. Giovanni, un ciclista investì il bracciante Matriciani Nicola, di anni 50, da Pianella (Abruzzi) producendogli lesione grave al braccio sinistro.

Ladri. — Muzi Febo e Muzzi Orfeo furono arrestati mentre dalla stazione di Trastevere cercavano di portar via un sacco di carbone che avevano rubato allo spedizioniere Laiacono Giuseppe.

— In via Portuense furono arrestati in flagrante furto i minorenni Gentili Alfredo, Lazzaro Rinaldo e Bagli Ernesto macellai.

A S. Antonio. — Ricoverati,

— Fu ricoverato in quest'ospedale il bracciante Serafini Bernardino, di anni 23, con la frattura della clavicola sinistra. Egli dichiarò che in piazza dell'Esquilino mentre trovavasi sulla piattaforma di un tram elettrico era venuto a diverbio col conduttore avendogli questi asserito di non essere stato pagato del biglietto.

Ad un certo punto il conduttore, risentitosi, lo aveva urtato con violenza facendolo cadere di sotto.

— Al viale Castro Pretorio un povero bambino affamato, Santelli Giuseppe, avendo scorto un tozzo di pane sulla cresta di un muro vi si arrampicò per prenderlo. Ma ad un tratto cadde e si fratturò la spalla sinistra.

Ne avrà per 25 giorni.

— La domestica Pellegrini Ester, vedova Righi, di anni 57, da Orvieto, in via Volturno volle scendere dal tram elettrico mentre questo era ancora in movimento. Cadde e si produsse la frattura della gamba destra.

Teatri di Roma

Costanzi. — La replica della *Gioconda* ebbe ancora maggiore successo della prima sera. Gli artisti tutti rinfrancati e sicuri si comportarono splendidamente. Il Caruso rinnovò i prodigi della prima rappresentazione e bissò, richiesta con vero clamore ed insistenza, la romanza del secondo atto. La D'Arneiro, e non Dameiro, come fu stampato, si dimostrò una " Gioconda „ efficace: magnifica la Monti-Baldini nella parte di " Laura, „ ed applauditi la Ponzano, il Carobbi, le danze ed i cori.

La principessa Xenia di Montenegro assistè a tutta la rappresentazione ammiratissima.

Gioconda si ripeterà martedì e giovedì, finalmente un'altra dell'*Iris*, ma proprio *una sola* per accontentare le richieste enormi di tutto il pubblico.

Prossimamente poi il *Mefistofele*.

Valle. — La signora Rejane ha conquistato tutto il favore del nostro pubblico, tanto che da ogni parte si deplorava di dover contare per lei l'ultima sera. E forse, non senza una profonda delicatezza femminile, l'insigne artista aveva scelto due produzioni, che le danno modo di manifestarsi in tutti i suoi pregi migliori.

Lolotte di Meilhac è un geniale bozzetto brioso, spiritoso, piacevole, che richiede nella protagonista arte somma e intuito delicatissimo. *La Parisienne* di Enrico Becque ha tutte le sfumature, la piacevolezza, l'eleganza che seppe mettere nel dialogo questo fine analista delle passioni umane.

Sulle nostre scene, questa *Parigina* è apparsa altre volte: ma per esservi interpretata come l'autore l'ha pensata, studiata, sceneggiata, occorreva un'artista di prim'ordine, francese per sangue, francese per tradizione letteraria: occorreva la Rejane.

Ed ella è stata grande, precisa, perfetta; ed il pubblico, ammirato, ha applaudito con calore, con entusiasmo insolito, augurandosi che la nobile artista non dimentichi questi successi d'Italia e possa presto tornare fra noi, ove lascia tanti e così meravigliosi ricordi di serate teatrali veramente deliziose.

Alla rappresentazione assistevano S. M. la Regina, le LL. AA. RR. i Principi di Napoli e il Duca d'Aosta.

— Martedì andrà in scena la drammatica Compagnia italiana Reinach.

Adriano — Alla Tetrazzini e al Magini-Coletti furono rinnovate iersera feste straordinarie dal pubblico che in gran folla accorse ad ammirarli nella splendida esecuzione del *Barbiere di Siviglia*.

Stasera riposo e domani i due celebrati artisti daranno la loro serata d'onore e d'addio con l'ultima definitiva del *Barbiere di Siviglia*.

Mercoledì prima rappresentazione del nuovo lavoro di Smareglia *Nozze istriane*.

Nazionale — Due teatri magnifici ieri, tanto che molti dovettero tornare indietro perchè esauriti tutti i posti.

Le 5 parti del mondo ottennero il solito entusiastico successo, e stasera si replicano.

Manzoni — Tutto esaurito ieri in entrambe le rappresentazioni e grandi applausi al Lombardi nel dramma *La signora di Saint Tropez*.

Stasera *Daniele Rochat*.

Nuovo. — La compagnia di varietà e balli è stata accolta dal pubblico col massimo favore, tanto che di molti quadri del ballo " Vittorie di amore „ si è chiesto il *bis*.

Anche la commedia romanesca che precede il ballo ha procurato applausi al Capotondi e alla Maracci.

Stasera lo spettacolo si replica.

Metastasio. — Pippo Tamburri ha chiamato ieri a raccolta tutto il pubblico che da vario tempo lo ammira come il decano degli artisti romaneschi e insieme al bravo Giordani ha divertito immensamente nel *Testamento di Padron Checco* tanto che stasera si replica. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni, — *Daniele Rochat*, ore 21.
Nuovo — *Vittorie d'amore*, 21.
Metastasio — *Il testamento di padron Checco*, 21.
Olympia e Variétés — Caffè Chantant, ore 21.

ERNIE

Nuova Invenzione. Il Brachiere-Guanto di Barrère, elastico, senza molla nè leva, si impronta, si cancella sul corpo, nessun incomodo. E' l'estremo dell'efficacia e della dolcezza. L. BARRÈRE, med. inv., PARIGI, 3, B.d du Palais. Opuscolo, 0,25. BRACHIERI di BARRÈRE. Adottato per l'esercito.

PASSANDO

Torino — Grand Hotel de Turin - 16 e 17 Novembre.
Milano — Hotel de l'Europe - 20 e 21 Novembre.
Genova — Hotel Continental des etrangers - 18 e 19 Novembre.
Venezia — Hotel Beaurivage - 22 e 23 Novembre.
Bologna — Hotel d'Italie - 24 Novembre.
Firenze — Hotel Cavour - 25 e 26 Novembre.
Napoli — Presso succ. Giov. Barbero. 16, Via Roma - 27, 28, 29 e 30 novembre.
Roma — Hotel de Rome - 1, 2, 3, 4 dicembre.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

SOCIETA' ITALIANA
degli Istituti Kinesiterapici
Capitale sociale L. 1.500.000.
Ribasso di tariffe - vedi 4.ª pag.ª

La Ditta A. Agostini fa noto alla sua clientela che l'unico magazzino di sua proprietà in Roma è in piazza Poli 35-37 e che non esiste alcuna succursale sia per le seterie che per le lanerie.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 59 D - Roma

Ultime Notizie

I ministri ieri mattina si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. si trattenne a colloquio col presidente del Consiglio e con l'on. Visconti-Venosta.

Consiglio di ministri.

Il Consiglio è convocato per oggi alle ore 18.

A Montecitorio.

Fino a ieri sera erano presenti alla posta della Camera 120 deputati.

Nel pomeriggio i questori fecero l'estrazione a sorte dei biglietti per la seduta reale di domani.

Ieri è arrivato l'on. Zanardelli.

Camera dei deputati.

L'on. Santini ha inviata alla presidenza una interrogazione al Min. degl'Interni circa l'aumento del numero dei Cons. provinciali di Roma, richiesto, per virtù di legge, con voto del Cons. Prov. nel 1895, confortato da quello del Consiglio Comunale.

Elezioni politiche.

Collegio di Lonato. — Risultato complessivo. — Papa ebbe voti 1737 e Dacomo ne ebbe 1651.

Cedibilità degli stipendi.

Ieri è stato firmato il decreto che autorizza l'on. Boselli a presentare alla Camera il progetto di legge relativo alla insequestrabilità e cedibilità del quinto dello stipendio degli impiegati civili e militari nonchè degli operai degli stabilimenti governativi.

Consiglio Superiore di Sanità.

Il Consiglio dopo viva discussione approvò un ordine del giorno del senatore Paternostro e del prof. Piutti così concepito:

I laboratori istituiti dai Comuni o consorzi di Comuni per provvedere alla vigilanza igienica sono obbligati non solo di soddisfare le richieste dell'ufficiale sanitario ma ancora, nei limiti della propria competenza, ogni altra richiesta dell'autorità Comunale.

Venne inoltre approvato l'articolo 37 del regolamento con questa nuova forma:

I laboratori oltrechè del locale sufficiente, del personale, delle suppellettili per le occorrenti indagini, saranno forniti di dotazione amministrata dal Capo del laboratorio, secondo le norme della contabilità Comunale.

Fu anche stabilito che per le analisi fatte per conto dei Comuni e del pubblico, una quota da determinarsi fosse devoluta al personale.

Consiglio superiore della P. I.

Il Consiglio superiore nella seduta dell'11 ha dato parere favorevole a che l'incarico dell'insegnamento della esegesi delle fonti del diritto presso l'Università di Torino sia affidata al prof. Francesco Ruffini. Inoltre ha dato parere favorevole sulle domande di libera docenza fatte dai prof. Viola Giacinto in patologia medica a Padova; Secchi Tommaso in dermo sifilopatia a Bologna; Bernabeo Gaetano in clinica chirurgica a Napoli; Mazza Carlo in igiene a Torino; Kiesow Federico in fisiologia generale in Torino e Baculo Bartolomeo in pediatria a Napoli.

Per la ferrovia del Sempione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 12, ore 17.40. — Nel pomeriggio di oggi al municipio si adunò il Comitato propugnatore della ferrovia del Sempione coll'intervento del Prefetto, del Commissario regio, dei senatori e deputati delle provincie di Milano e Novara e di altre rappresentanze.

Udite le comunicazioni del senatore Sanseverino e dell'ing. Oliva, presidente e direttore della Mediterranea, la quale si proporrebbe ottenere la concessione e la costruzione non solo della linea Arona-Gravellona, ma delle tre linee di accesso al Sempione, cioè: Domodossola-Iselle, Domodossola-Gravellona-Arona, passando per Intra e Pallanza e infine Santhià-Borgomanero, l'assemblea decise di far pratiche presso il Governo onde si decida sollecitamente per questa conveniente od altra proposta, per modo che le linee di accesso siano pronte pel 1904, epoca dell'apertura del tunnel.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio, on. Pelloux, ieri ricevette il prefetto di Lucca comm. Fabbris.

Con recente decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Minerba in provincia di Verona e nominato commissario regio il sig. Cavessi dott. Fausto.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del regio commissario di S. Maria a Vico in provincia di Caserta.

Ieri al Ministero dell'interno si riunì la Commissione per gli esami di promozione ad archivista di Stato. La Commissione era presieduta dal comm. Gaudenzio Claretta membro effettivo del Consiglio per gli archivisti del Regno e si componeva del comm. Salvarezza, del comm. De Paoli, del prof. Monticolo ordinario di storia moderna nell'Università di Roma e del cav. Lupi professore di paleografia; fungeva da segretario il cav. Raffaele Orto capo sezione.

Ministero Guerra.

La difesa dello Stato.

Il Ministero della Guerra comunica:

" La stampa periodica si è occupata in questi giorni dei progetti militari riguardanti la difesa dello Stato, da tempo allo studio presso il Ministero della Guerra, ritenendo come imminente la presentazione di tali progetti al Parlamento e traendone la conseguenza di più o meno sensibili maggiori spese.

" Questi progetti, invece, non possono ancora essere presentati, perchè il relativo studio non è oggi ultimato; nè conseguentemente hanno potuto essere discussi sotto l'aspetto finanziario, onde contenere le spese in modestissimi limiti per non turbare l'equilibrio del bilancio generale dello Stato.

" Il Ministro della Guerra è però fermo nel suo convincimento di presentare al Parlamento, a suo tempo, un'esposizione completa dei bisogni dell'Esercito e della difesa del Paese, concretando il modo di soddisfarli in appositi disegni di legge; e ciò non al solo scopo di salvaguardare la propria responsabilità, ma perchè sente il dovere di esporre lo stato reale delle cose.

" Cadono quindi tutte le dicerie di pretesi dissidi, temperamenti od accordi circa questo importante argomento. „

Ministero Tesoro.

Il Ministero del Tesoro e la Banca d'Italia smentirono recisamente la notizia divulgata da un giornale di Roma, che avea asserito trovarsi in circolazione una grande quantità di spezzati di argento buono ma di falso conio.

Malgrado le smentite il giornale credette di insistere citando il fatto di un cassiere di Genova il quale avrebbe respinto in un versamento appunto una moneta da 2 lire di argento buono ma di falso conio.

Da un'inchiesta aperta immediatamente dal Ministero del Tesoro è risultato che il 9 corrente il cassiere Diotallevi della Intendenza di Genova, respinse effettivamente una moneta d'argento da L. 2, ma soltanto perchè era consumata e *calante*.

Ministero P. Istruzione.

A proposito di certi libri di testo dicemmo l'altro giorno che un giornale di Roma rispondendo, in difesa dell'on. Baccelli per alcuni libri di testo, ad un giornale di Milano, si era spinto nella difesa tropp' oltre, ossia al punto d'insinuare che gli attacchi agli on. Baccelli e Lacava fossero ispirati da altri membri del gabinetto.

Il *Corriere d'Italia* se la piglia e risponde che noi stampiamo senza leggere quello che ci si manda, invitandoci a consultare più spesso mons. Della Casa.

In quanto a mons. Della Casa non abbiamo bisogno di consultarlo, sebbene da tempo possediamo il testo autentico, che manca, pare, alla libreria *Dante Alighieri*.

In quanto alle insinuazioni, lasciamo che il pubblico dica con quale altro vocabolo si possono definire allusioni dirette a far credere che vi siano nel gabinetto dei ministri che fanno attaccare in qualche giornale questo o quell'altro collega del gabinetto!

Da telegrammi giunti al Ministero si rileva che la festa degli alberi fu celebrata, in occasione della festa di S. A. R. il Principe di Napoli, nei seguenti Comuni:

Pallanza, Campobasso, Salerno, Aquila, Benevento, Treviso, Piazza Armerina, Nocera Inf., Ferentino, Ascoli Piceno, Napoli, Penne, Pavia, Vicenza, Arpino, Mondovì, Cefalù, Portoferraio, Palermo, Catania, Savigliano Modena, Piano Sorrento, Reggio Emilia, Termini, Cividale, Rieti.

Civitavecchia, Massa, Vestone, Bassano, Segni, Anagni, Ragusa, Busseto, Maglie, Ortona a Mare, Parma, Arcisate, Moncalvo, Cagliari, Lovere, Pistoia, Lugo, Girgenti, Jesi, Rovigo, Fermo, Bobbio, Lucca, Padova, Terni, Camerino, Frosinone, Chiavari, Bosa e Osimo.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. ministro di San Giuliano presenterà subito alla Camera i progetti sui servizi marittimi, sui telefoni e sulla Convenzione colla Società *Puglia*.

Ministero Lavori pubblici.

Servizio ferroviario economico

Volendo adottare, nell'interesse dello Stato ed anche delle popolazioni, il sistema del servizio economico per varie linee dello Stato, l'on. ministro Lacava affidò all'Ispettore delle S. F. cav. Capelli la missione di studiare l'applicazione di tale servizio e la utilizzazione del materiale rotabile nelle ferrovie della Francia e del Belgio.

Il cav. Capelli, di ritorno, fu ieri ricevuto dal ministro, on. Lacava, al quale rese conto della compiuta missione.

Gli elementi raccolti hanno speciale interesse anche per le nostre ferrovie e il ministro ne terrà conto, insieme ad alcune modalità tecniche digià approvate dal Comitato Superiore delle ferrovie nel progetto di legge, che d'accordo coi ministri finanziari presenterà fra breve al Parlamento.

Ministero Agricoltura.

Consorzi contro la fillossera.

Andria, 12, ore 16.25. — L'on. deputato Pavoncelli, il quale ai primi sintomi di pericolo di una invasione fillosserica delle Puglie, si è dato a tutt'uomo per animare gli enti locali ed i proprietari a riunirsi in un'azione concorde di efficace previdenza, ha tenuto questa mane nel nostro teatro una conferenza, che per la nostra popolazione, accorsa in folla, fu un avvenimento di grande importanza.

Dopo aver tratteggiata la situazione, l'ex-ministro ha svolta con mirabile chiarezza l'idea della costituzione di Consorzi comunali, indicando il modo e i mezzi per renderli una difesa sicura contro qualunque pericolo.

L'iniziativa dell'ottimo deputato di Cerignola ha incontrato il favore generale e riscosso gli applausi della cittadinanza, convinta della necessità urgente di darvi esecuzione.

L'on. Pavoncelli è ospite del nostro sindaco cav. Leonetti.

Ministero Marina.

L'*Etruria* è partita da Montevideo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 12. — Le Sottocommissioni delle due Commissioni incaricate di stabilire le quote delle spese comuni dell'Austria e dell'Ungheria hanno continuato oggi i negoziati, in sedute comuni, senza raggiungere un risultato definitivo.

La decisione formale della Commissione per la quota ungherese sarà trasmessa domani alla Presidenza della Commissione per la quota austriaca.

(S) **Vienna**, 12. — Secondo informazioni di fonte ungherese la Commissione ungherese per la quota di spese comuni all'Austria e all'Ungheria ha invitato il presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell, a chiedere coll'intermediario del presidente del Consiglio austriaco, conte Clary Aldringen, se la Commissione austriaca sarebbe disposta a continuare i negoziati comuni sulla base di una proposta fatta dalla Commissione ungherese.

In caso di risposta affermativa i negoziati saranno continuati a Budapest.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 12. — Continua la generale dimostrazione contro l'intransigenza del Governo. Gli animi sono sovraeccitati.

Si temono complicazioni.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 5 al l'11 novembre

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	120 —
Buoi e vacche da erba	"	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	S. V.	S. V.
Vitelli da latte	"	150 —	170 —
Vitelli da erba	"	130 —	150 —
Suini della provincia romana	"	95 —	100 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.*
Grano id. id. id. 2. q.	"	S. V.	S. V.*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 75	24 —
" " " 2.a	"	22 75	23 —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	1 75	13 —*
" " 2. qual.	Q. "	10 50	11 —
Orzo da birra	"	15 50	16 —
Orzo mondo	quint.	35 —	36 —
Farinella di granone di Napoli	"	17 60	18 —
Farinella di granone nostrale 1. q.	"	15 —	15 50*
Farinella di granone " 2. q.	"	19 —	18 25*
Castagne fresche	"	12 50	13 —
Castagne fiorentine	"	15 —	16 —
Castagne scelte marroni	"	20 —	21 —*
Aranci di più scelte	mille	20 —	25 —*
Limoni di più scelte	mille	20 —	25 —*
Cedri	Quint.	29 —	30 —*
Cacaos S. Domingo	quint.	340 —	340 —
Cacaos Guajaquil	"	345 —	350 —
Cacaos Bahia fermentato	"	340 —	340 —
Cacaos Carupano	"	350 —	360 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	390 —	395 —*
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	335 —	345 —*
Caffè Jacmel o Gonaives	"	295 —	300 —*
Caffè Meka	"	401 —	415 —*
Caffè S. Domingo	"	285 —	295 —*
Caffè Chapada	"	265 —	275 —*
Caffè Guayra	"	310 —	319 —*
Caffè Bahia	"	260 —	265 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	308 —	308 —*
Burro di Milano 1. q.	"	303 —	309 —
Burro di Milano 2. q.	"	278 —	282 —*
Burro di Reggio Emilia	"	263 —	268 —*
Formaggio Olanda fiore piatto	"	207 —	207 —
" " tondo	"	209 —	208 —
" di Viterbo	"	173 —	173 —
Formaggio Fontina Aosta	"	157 —	158 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	90 —	90 —*
Uova da scarto piccole	"	70 —	70 —*
Cotone grezzo ritorto di Salerno	pacc.	8 50	8 75
" " di Venezia	"	8 40	9 60
" Svoto per tessere 1. q.	"	6 80	7 25
" candido torto N. 12 da fili 3 a 7	"	4 —	4 60
" ordito grezzo torto N. 28	"	5 10	5 75
" candito torto N. 32	"	5 75	6 25
" Seving candido N. 16	"	10 50	10 75
" ordito grezzo N. 22	"	9 —	9 75
" " candito N. 22	"	10 25	21 —

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

XII.

— Persone che credevano trovare la casa vuota e che sono entrate per rubare. Pontaumur vi aveva dormito; ed essi l'hanno crivellato di colpi. La sua complice che arrivava nel momento in cui avevano spicciato lui, è stata sgozzata.

" E se fossi entrato io, m'avrebbero trattato nello stesso modo... e voi lo stesso... l'abbiamo scampata bella... ma vi prego non rimaniamo qui.

— Perchè? balbettò Courtenay.

— Come, perchè? pensate dunque che da un momento all'altro il delitto può essere scoperto, e che potremmo essere accusati. Voi siete venuto certamente in questa via Ganneron, e quindi siete stato osservato.

" Io non ci ho mai messo piede, ma ne esco ed ho chiesto informazioni ad una fruttaiuola che certo mi riconoscerebbe.

Presto si saprà che una delle vittime era vostra moglie, si vorrà sapere che cosa facevate voi da queste parti in prossimità della casa in cui avevano luogo gli appuntamenti.

— E direi proprio la verità, se fossi interrogato, che cioè venivo per ucciderli.

— Lo so, ed è bene che abbiate ritardato, perchè vi sareste messo in un serio imbroglio.

" Dopo aver molto riflettuto mi son recato mane a casa vostra per dirvi ciò che pensavo del vostro progetto, e quando ho letto la vostra lettera ho creduto che tutto fosse perduto. Speravo di giungere al padiglione prima di voi. Son corso ed ho trovato due cadaveri. Gli assassini nel fuggire avevano lasciata aperta la porta della corte.

— E' di lì che sarei entrato. Ne avevo la chiave

— E come l'avevate avuta?

— Una sera mentre esaminavo la casa l'ho trovata nella toppa, dimenticata certamente da Pontaumur; e l'ho presa.

— Ebbene caro mio se l'avete in tasca gettatela via... perchè bisogna prevedere il caso in cui foste sospettato.

" Spero che stamane non vi siate fatto vedere in questa via Ganneron.

— No. Sono andato prima dal mio notaro e dal mio cocchiere per regolare i miei affari nel caso di arresto. Come vi ho scritto avevo sorpreso un biglietto di Pontaumur in cui dava appuntamento a quella disgraziata nelle ore antimeridiane.

" Volevo arrivare dopo di lei, per cui potevo disporre del mio tempo fino al tocco,... e sono entrato al cimitero Montmartre per rivedere la tomba di Maurizio. Vengo di là.

— Ed avete con voi le pistole?

— Sì, e le ho caricate con le palle che ho trovate presso la complice dell'assassino del povero amico nostro.

— Almeno potevate abbottonare la vostra giubba, poichè sono visibili. Mi farete il piacere di sbarazzarvene immediatamente.

— Non posso mica gettarle in strada.

— No, adesso saliremo in carrozza, voi le lascerete, e quindi io le porterò a casa. Venite! siamo già in ritardo.

Giorgio si lasciò condurre, impressionato dalla notizia avuta.

Una volta in carrozza, Coulanges che aveva ficcato le pistole sotto i guanciali e dato al cocchiere l'indirizzo della signora Bréhal cominciò:

— Caro mio siete più fortunato che saggio. Eccovi sbarazzato da quei miserabili, senza aver omicidi sulla coscienza. Ma bisogna pensare alle conseguenze dell'accaduto.

" Che cosa direte alla donna che con tanta impazienza vi aspetta, meravigliandosi di non vedervi come un tempo? Mi ha mandato in cerca di voi, ed io ho promesso di ricondurvi.

— Non le dirò nulla, rispose Giorgio.

— Son di parere di non raccontarle che la signorina Mézenc è stata assassinata presso il suo amante, e che da due giorni era signora Courtenay. Queste rivelazioni le farebbero un gran male.

" Val meglio risparmiargliele, e non sarà difficile, tanto più che non riceve più comunicazioni con l'esterno.

" Ma fra sei settimane non potrete nasconderle quanto è successo.

— Saprà che Marianna è morta e spero che non la piangerà.

— Saprà pure che l'avevate sposata, visto che per rimaritarvi, dovrete produrre il certificato di decesso della vostra prima moglie;

— E' vero... non ci pensavo.

— E allora dovrete pure spiegarle la vostra condotta... e che vi eravate ammogliato per far giustizia di una creatura indegna.

" Mi domando che impressione le farà questa confessione...

— Ella m'ama... e mi perdonerà.

— Lo credo, ma credo anche, caro Giorgio, che se aveste ucciso la signorina Mézenc, la signora Bréhal non avrebbe neppur per sogno acconsentito a diventar vostra moglie. La scusa legale è buona per i giudici, ma un omicidio rimane sempre un omicidio, ed una donna come lei non sposerebbe un omicida. Pazzo chi potesse pensare il contrario.

— Difatti, ero pazzo!

— Ed io stupido, perchè avrei dovuto mostrarvi il pericolo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10. Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

In 40 anni

Mutano uomini e cose, muta la civiltà dei popoli, muta la faccia del Mondo. Ebbene in quarant'anni nessun nuovo prodotto ha potuto superare l'efficacia della *Lichenina Lombardi* contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare (**Prof. Semmola**).

La *Lichenina Lombardi* **vera** è il rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata e contro tutte le malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni.

Qualsiasi catarro delle vie respiratorie passa in due giorni con l'uso della *Lichenina Lombardi*. I cantanti, i predicatori, gli avvocati tengono nella *Lichenina Lombardi* il rimedio salutare ed insuperabile per mantenere sempre chiara e fresca la voce.

Innumerevoli medici hanno sperimentato i benefici effetti della *Lichenina Lombardi* nelle diverse malattie del petto e della gola. Milioni di ammalati si sono guariti prontamente con l'uso della sola *Lichenina Lombardi* **vera**. In ogni famiglia la *Lichenina Lombardi* **vera** è ritenuta indispensabile per guarire la tosse ostinata, catarro' bronchite, influenza, ed altre malattie della gola e del petto. Questo credito enorme, questa fiducia immensa nel benefico prodotto spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificare o stupidamente imitare la *Lichenina Lombardi* per trar profitto dalla buona fede del pubblico. Altri infingardi mistificatori dànno il nome di Lichenina a miscele inefficaci e forse dannose. E' importante quindi raccomandare a tutti di chiedere e pretendere **assolutamente** la *Lichenina Lombardi* **vera**, quella che adottò per proprio uso l'illustre Prof. Tommasi, attestando così non poter mai la scienza avere rimedio migliore.

La *Lichenina Lombardi* **vera** fu dichiarata dall'Illustre prof. Cardarelli *efficacissima contro la tosse ostinata e superiore a tutti i rimedi.*

Si trova in tutte le buone farmacie. Si prepara semplice, al catrame e alla codeina.

Costa L. 2 al flacon e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 28, 1.o p.o

La tisi

o tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Attestato: Bosco Marengo (Alessandria) 20 Aprile '99. Ho ottenuto miracoli in diversi ammalati dietro l'uso della vostra *Lichenina* al creosoto essenza di menta, nonchè coll'uso della vostra essenza di menta purissima. Speditemene altre. Vi riverisco distintamente. Dr Patria Carlo.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3,50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri 1.o p.

La neurastenia

nell'està cagiona le più grandi sofferenze agli ammalati, perchè all'esaurimento nervoso proprio degli neurastenici si unisce l'esaurimento prodotto dal caldo. Una pruova indiscutibile è data dal fatto che nell'està si osservano più suicidi che nelle altre stagioni, e la malattia che spinge al suicidio è sempre la neurastenia. L'uomo sano, col sistema nervoso perfetto e regolare, non si uccide, ma con la ragione passa su tutte le traversie della vita. Ci piace riportare ancora una volta l'eccellente quadro della malattia fatto dallo specialista D.r Müller di Monaco. « La *neurastenia* è una malattia speciale nel nostro tempo, diventata frequentissima per svariate ragioni.

La ereditarietà, gli strapazzi intellettuali, gli eccessi di qualunque natura, l'alcoolismo, il puerperio, le cure per dimagrare possono produrre la neurastenia.

Fra le malattie, che più predispongono alla neurastenia sta in prima linea l'influenza. Una falsa educazione, uno spavento, le ferite possono destare la malattia. Le persone che menano vita agitata, come i banchieri, i politicanti, gli impiegati, i medici, gli ufficiali, gli scrittori, i maestri, gli studenti vanno più spesso soggetti alla neurastenia. I sintomi della malattia sono psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie d'incubo, oppure timore di probabili mali, odagorafobia. Si pasciono tali malati di illusioni e si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione; tendono al suicidio senza effettuarlo, soffrono di battiti al cuore e di arresti nel polso, col rapido arrossimento od impallidimento e con svenimenti.

A tali sintomi si aggiungono dolori di testa dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondante sudore ed eliminazione transitoria di albumina e zucchero nelle urine.... E' difficile dire in che consista la malattia.... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue: mentre un uomo sano ha nel sangue l'11 0[0 di parte ferruginosa, un neurastenico ne ha solo il 6 0[0, non più cioè di un'anemica ragazza. »

Questa giusta osservazione di uno specialista quale il Müller spiega la grande efficacia della cura fatta con i Granuli di strichina precisi e col Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l'unico modo per far penetrare con facilità e sollecitudine nel sangue il ferro assieme al fosforo, calce e manganese di cui è costituito il Rigeneratore.

Non vi è cura migliore; tutti gli ammalati si sono guariti *perfettamente*, anche dopo 10 anni di sofferenze riacquistando le forze, la buona salute, il benessere. L'esaurimento nervoso speciale (l'impotenza) guarisce completamente con la cura medesima in qualunque età.

Splendidi attestati di guarigione a disposizione di tutti. La cura giova immensamente anche di està, combattendo la spossatezza prodotta dal caldo.

La cura completa per 2 mesi si compone di 4 fl. *Rigeneratore* ed 1 fl. Granuli stricnina precisi e costa L. 18 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'Unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, 1. p.

Il diabete

è una malattia frequentissima, spesso trascurata perchè inosservata, mentre è la malattia che lentamente logora l'organismo ed inesorabilmente uccide l'individuo. In una importante memoria sul diabete, che si spedisce gratis a chiunque la richieda con cartolina doppia, sono chiaramente indicati i sintomi iniziali del male, quali sono sciatica, la nevralgia facciale, la diminuzione del potere sessuale, la furuncolosi, la dispepsia, il dimagramento, la debolezza, l'attutimento delle facoltà intellettuali, l'insonnia ostinata. Lo stato mentale degl'infermi si altera, sono disgustati di tutto, si disperano facilmente, hanno idee deliranti che si raggruppano intorno ad una sola, la paura di perdere tutto da un momento all'altro, e che li spinge per fino al suicidio. Spesso sorgono flemmoni, furuncoli, ulceri ribelli alle cure. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero. Si ha sete ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, disturbi intestinali e simili.

Questi ed altri sintomi costituiscono il quadro principale dell'ammalato di diabete.

Contro questa malattia, assai frequente ed antica per oltre quattro secoli, la scienza era finora impotente. Tutte le cure si tentarono senza nessuna sicurezza di riuscita.

L'ammalato era costretto al più amaro supplizio, quello cioè di vedere il cibo e non poter mangiare tutto; vedere l'acqua e non poterne bere.

Gli ammalati spesso morivano per fame e per sete o se mangiavano morivano pel male.

Finalmente una cura sublime è stata sperimentata contro il diabete e già molte migliaia di ammalati si sono guariti. Si conceda il cibo misto fin dal primo giorno e l'ammalato gradatamente vede scomparire lo zucchero e tutti gli altri sintomi con la ripresa delle forze.

Ciò costituisce il più grande progresso scientifico di questa fine di secolo, specie se si considera l'enorme quantità di ammalati che finalmente hanno una cura razionale e certa contro la terribile malattia.

Splendida statistica di guarigioni fu presentata all'Accademia di terapeutica di Parigi e ritenuta meravigliosa.

Nessun ammalato è rimasto senza ottenere la guarigione: moltissimi padri di famiglia sono ritornati al lavoro ed all'affetto della loro famiglie.

Per gl'increduli riferiamo ancora un recente attestato autentico, spontaneo.

Bortigali 28[3[99 — Ricevetti il 3 gennaio il pacco con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi e posso francamente dichiarare che n'ho avuto risultato vantaggiosissimo. Dopo 7 o 8 giorni di cura sparì *totalmente* lo zucchero dall'urina, tanto è vero che *posso mangiare qualunque cosa*. Gradisca i miei rispettosi saluti. — Deriu Salvatore.

Nessun'altra cura ha dato mai simile risultato.

La cura completa per un mese con 1 sc. Pillole litinate Vigier e 2 fl. Rigeneratore Lombardi e Contardi costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, 1° p.

NB. — Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma N. 28 piano primo.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 16. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica; dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1[2

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3[4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Società Italiana degli Istituti Kinesiterapici

Con Sede in Roma - Capitale Sociale L. 1,500,000

Istituto Kinesiterapico di Roma

ESEDRA DI TERMINI - INGRESSO VIA TORINO 117.

Direttore Generale: D.r CARLO COLOMBO

La nuova Società proprietaria dell'Istituto, nell'intento di estendere maggiormente i benefici delle cure Kinesiterapiche, le quali finora erano per il loro alto prezzo accessibili ad un numero limitato di persone, ha deciso di riformare le proprie tariffe, ribassandole fortemente, come si può vedere dal seguente prospetto.

		15 sedute	*1 seduta*
SERIE I	— Ginnastica med.-mecc. Zander (apparecchi attivi e passivi)	L. 40.—	4.—
SERIE II	— Ginnastica med.-mecc. Zander (soli apparecchi attivi)	» 30.—	3.—
SERIE III	— Ortopedia (cura delle scoliosi o deviazioni della colonna dorsale)	» 50.—	5.—
SERIE IV	— Massaggio manuale	» 45.—	4.—
SERIE V	— Elettroterapia (correnti galvaniche, faradiche, sinusoidali)	» 36.—	3.—
SERIE VI	— Bagni idroelettrici e Correnti ad alta frequenza D'Arsonval	» 45.—	4.—
SERIE VII	— Bagni di luce	» 50.—	5.—
SERIE VIII	— Fanghi artificiali elettrici	» 25.—	2.50
SERIE IX	— Raggi Röntgen:		
	a) Radioscopia	» —	10.—
	b) Radiografia formato piccolo	» —	20.—
	c) Radiografia formato grande	» —	45.—

Si concedono speciali abbonamenti quindicinali ancora più ridotti per la sola Ginnastica medica da praticarsi al mattino dalle 7.30 alle 9.

Per coloro che acquistassero contemporaneamente più biglietti da 15 sedute, si accordano dei ribassi che variano dal 5 al 40 per cento.

ORARIO PER LE CURE.

Dalle 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.30,

Le ore dalle 10,30 alle 12 sono riservate per le sole Signore.

Chiunque lo desiderà potrà avere opuscoli esplicativi sopra le varie cure che si praticano nello Stabilimento, richiedendoli alla sede dell'Istituto. Tali opuscoli vengono dispensati gratuitamente.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *22 novembre 1894 — Reg. Att. Vol. 74, N. 5.*

per: "Machine à vapeur équilibrée" del Sig. Jean Jacques HEILMANN, a Parigi.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Viaggio Gratis a PARIGI

Andata e ritorno in 1ª Classe

IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE MONDIALE nel 1900.

Mandare il proprio indirizzo con biglietto di visita alla Soc. Editrice Nazionale Roma, 2 Via Poli, per ricevere gratis e franco il programma.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LA DITTA ANGELO BIANCHI

prosegue la liquidazione di seterie, velluti, sciarpe, ecc. **in Piazza della Minerva N. 75.**

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del **Popolo Romano** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento nobile al primo piano del palazzo Stampa via Montegiordano 34 composto di quattordici vani con cucina cantina, acque, vasche, per annue Lire 3600. 1023

Centralissimo appartamento di sette camere e cucina piazza della Rotonda angolo via de' Pastini N. 4. Trovasi incaricato trattative ore 11-13. 1024

Causa partenza distinta famiglia affittasi appartamento mobiliato di 6 camere e cucina esposto a mezzogiorno ed in bellissima posizione. Dirigersi negozio mobili via Volturno N. 56 Roma. 1024

Studio di pittura con ambienti annessi e terrazze.

Appartamento di otto vani e cucina.

Grandi locali terreni con giardino o corte. Da affittarsi Monte della Farina 30.

Piano di otto camere cucina due vani d'ingresso, acqua Marcia e Trevi, volendo cantina prospetti via Ripetta 217 e Lungo Tevere. 1032

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 2636. 1032

10,000 lire di regalo sono nulla paragonate al regalo dell' Acqua Progressiva Insuperabile "Fine di Secolo" che ridona il colore primitivo ai capelli bianchi. Bottiglia L. 3. Rocchetti, Pozzo Cornacchie 12 Roma. Per l'Italia aggiungere una lira fino a tre bottiglie. Non si spedisce per assegno. 1031

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell' acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 1018

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Signora sola con appartamento proprio cerca signora, buone referenze preferibilmente straniera, che voglia fare pensione pranzo e colazione. Per condizioni serie scrivere A. A. fermo in posta. 1019

Scuola semigratuita di piano, violino chitarra e mandolino per signorine e giovanetti a qualunque ora Professore di Bologna e figlia. Via Carlo Alberto N. 4 int. 6. 1023

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	—	—	18,39	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	14,5	—	18,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,38	16,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,08	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	20,40	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	13,38	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,31	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	16,25	19,8		—	—
Tivoli a.		8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,58	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,30	16,31	18,8	19,49	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,33	19,16	20,56	—	—

Cercasi cameriera italiana o tedesca bella prasenza, età superiore 25 anni, che conosca bene servizio di tavola. Dirigersi portiere Corso Vittorio Emanuele 154. 1028

Signore inglese laureato nell'università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock M. A via del Pozzetto 117 p. ult. 1023

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa in qualche negozio o casa commerciale. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio d'Amministrazione. 1008

Lezioni di lingua francese, tedesca ed inglese Prof. R. Gay, via Principe Umberto 115 int. 7. 1032

Giovane Svizzero da parecchi anni in Italia, con conoscenza perfetta di quattro lingue, cerca impiego. Ottime referenze. Scrivere C. S. 28, Fermo in Posta Roma. 1031

Cercasi Istitutrice con diploma di grado superiore che suoni il piano per distinta famiglia. Rivolgersi Istituto generale di collocamento via Muratte Palazzo Sciarra.

Convitto Tuscolano in Frascati

Scuole elementari e ginnasiali. Splendida posizione centrale, retta modicissima, ottimo trattamento. Domandare programma Rettore. 1004

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1015

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 74 p. 3, presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 995

Camera elegantemente mobiliata, esposta mezzogiorno, due finestre nella strada, posto centralissimo, con letto matrimoniale e due lettini prezzo mite. Rivolgersi cartoleria Giacomozzi Due Macelli 5.

Camera mobiliata presso distinta famiglia, volendo pensione, affittasi anche per un solo mese. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 1032

Due grandi camere libero uso ufficio con finestre sul Corso. Prezzo discreto. Scrivere per schiarimenti G. Vi Corso Vittorio Emanuele 219. 1021

Camera e salotto bene mobiliati con ingresso libero, oppure appartamentino, disponibili subito. Prezzo mite esposizione stupenda a mezzogiorno. Dirigersi via Porta Pinciana n. 30 C. Interno 2. 1034

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Giammai dimenticherò passato cui serbo in cuore viva, cara memoria. Mutate condizioni, circostanze vietano scriverne, parlarne. Corrispondenza, rara, semplice senza sottintesi. Mille fiori, affezionato SEMPRE.

Edera Lunedì ore 3 pom. Ponte Ripetta, attendi lo parli. LILLA 1034

Immer Sei contenta così? Ho bene interpretato tuo desiderio? Ti sapessi almeno soddisfatta, lieta, felice! Io, tralascio ripetizioni che possono riuscirti noiose, confortomi dolce speranza. 1034

Deserto Grazie. Sta bene come tu dici. Arrivederci amor mio. Saluti affettuosissimi. 1034